AMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno ... semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia ... e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbo... può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ... menti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Ammi... zione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un ... cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, ...menti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari ...ali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, ...ischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. C...ivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si a... responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgers... ...ione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...o di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 12 Agosto 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: ...ione politica 78-52 - Redazione 78-53 ...ministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5805

Potenza militare fascista sui monti d'Abruzzo e allo Stadio dei Marmi

...a parola del Duce dopo le manovre

"Mentre in tante parti del mondo tuona il cannone, farsi delle illusioni ...è follia, non prepararsi è delitto. Noi non ci illudiamo e ci prepariamo,,

...unità della rapida decisione

Trionfale passaggio del Capo ...fra le popolazioni della Marsica

AVEZZANO, 11
...mane nella piana di «Il ...ere» a conclusione delle esercitazioni sperimen... ...l'anno XVI del Corpo ...ata di Roma a S. M. il ...peratore e al Duce è sta... ...sentata la Divisione «To... ...che il Sovrano e il Fon... dell'Impero hanno poi ...o in rivista. La Divisio... ...ponente unità bellica, compatta e ferrigna di ...o con tutti i suoi uomini e ...i suoi formidabili mezzi, ...chierata in linea sotto il ...sole balenante che accen... ...di vivissima luce la vasta

...Massa formidabile

...piedi dell'alta tribuna in... ...a lungo la carrareccia che ...da nei pressi di «Il Cava... convengono le alte gerar... ...del Governo, del Partito, i ...sciallli d'Italia, il Capo di ...della Milizia, ufficiali Ge... di tutte le Forze Arma... addetti militari stranie... ...moltissime personalità. A ...re gli onori sono un bat... ...ne della Milizia e un re... ...in armi della «Gil».

...no a giungere è S. A. R. ...ncipe Ereditario che è ri... ...dal direttore delle ma... ...e dagli alti ufficiali. Do... ...oco arriva il Duce, che è ...pagnato dal Ministro Se... ...rio del Partito e dal Sot... ...etario alla Guerra, accol... ...gli onori resiGli dal batta... della Milizia e dal repar... ...la «Gil».

...Duce, ossequiato dai con..., sale col comandante il ...d'Armata di Roma sul... ...vatorio e da qui riceve ...ori della Divisione «Tori... ...he lancia il saluto alla vo... ...Duce, che indossa l'uni... ...di Comandante Genera... ...la Milizia, sosta brevemen... ...servando con vivo interes... ...massa inquadrata, rispon... ...ndo il braccio nel saluto ...no, quindi ridiscende per ...re S. M. il Re Imperatore ...a per giungere.

...ecco, infatti, sopraggiun... ...rapida la breve colonna ...automobili reali. Il Duce ...R. il Principe di Piemon... ...anno incontro al Sovrano.

...ta dello schieramento

...Re Imperatore riceve ...il saluto di tutte le auto... ...gerarchie e poi, intratte... ...col Duce, si avvia al... ...vatorio. Non appena il ...peratore si affaccia, la Di... ...«Torino» rende gli ono... ...Sovrano risponde al sa... ...percorre con lo sguardo le ...schiere, quindi scende dal... ...vatorio e, salutato dal ...prende posto in automo... ...on S. A. R. il Principe di ...nte e con lui passa in ri... ...o schieramento.

...passaggio i vari reparti ...no gli onori.

...nuova grande unità è ...ta, coi mezzi occorrenti ...suo autotrasporto, agli ...del Gen. Priore. Sono nei ...500 ufficiali, 12.000 uo... ...1500 quadrupedi, 1100 ...mezzi. Resi gli onori a S. ...Re Imperatore ed al Duce, ...ppe cantano l'Inno reale e ...nezza».

...minata la rivista il Re ...ratore, accompagnato dal ...pe di Piemonte, lascia la

...Duce quindi passa in ri... ...la Divisione seguito dai ...ri del Governo, dalle alte ...chie del Partito, dai Ma... ...alli d'Italia, dal Coman... ...del Corpo d'Armata di ...Il Duce percorre lo schie... ...to, parte in automobile e ...a piedi, con rapido, agi... ...passo. A rivista conclu... ...gono presentati al Capo ...oco autocarro leggero per ...ria e un'autovettura da ...gna mimetizzata, mentre ...no compiute esercitazioni ...Il Duce esamina inoltre ...ai da 81 e da 45 dando ...il comando «Fuoco». Do... ...rivista il Duce ritorna al...

l'osservatorio da dove, alla presenza di tutte le ufficialità e degli addetti militari stranieri parla alle truppe stando in rigida posizione d'attenti.

Impeto di devozione

Risalutato di nuovo alla voce, il Duce discende quindi dall'osservatorio e, seguito da un lungo corteo d'automobili, si porta a Rio Freddo dove L'attende il popolo. Nella bella conca coronata di monti è convenuto un gruppo numerosissimo di uomini e donne di tutti i paesi della Provincia di Aquila. E' un gruppo imponente di una bellezza smagliante e incomparabile. Sono donne e uomini vestiti dei loro caratteristici e preziosi costumi paesani venuti da Pettorano sul Gizio, Scanno, Introdacqua, Villa Sant'Angelo e da altri luoghi pittoreschi.

L'arrivo del Duce mette in questa folla un fremito di passione ed amore ardentissimo. Si grida, si urla, si agitano fazzoletti, cappelli e allorchè il Duce scende nella conca dove è allineato l'imponente schieramento in costume, è un'acclamazione sola, altissima, di «Duce, Duce» scandita da centinaia e centinaia di voci in un entusiasmo imponente. Il Capo visibilmente compiaciuto percorre lo schieramento, ma in breve è circondato da tutta la folla che acclama senza posa. La dimostrazione continua, intanto, fervidissima e travolgente punteggiata da canti, suoni e danze. E allorchè il Duce risale in automobile, la massa Lo riacclama gridandoGli tutto il suo entusiasmo e tutto il suo devoto, appassionato amore.

Ad Avezzano

Da Rio Freddo il corteo delle automobili si è diretto quindi verso Avezzano. Il viaggio del Duce da Rio Freddo ad Avezzano è stato trionfale. Carsoli, Colle di Monte Bove imbandierati festosamente e riccamente avevano schierato sulle strade tutta la loro popolazione con le autorità, le formazioni fasciste alla testa che hanno accolto il passaggio del Duce con dimostrazioni di altissimo e indimenticabile entusiasmo. A Tagliacozzo l'automobile del Duce è stata ricoperta da foglietti multicolori inneggianti al Suo nome mentre le suore dell'asilo con tutte le scolaresche Gli indirizzavano una commovente manifestazione di devotissima simpatia. Quindi, ripresa la corsa, per Scurcola, Marsicana, Cappelle di Scurcola e Magliano dei Marsi, il corteo delle automobili ha raggiunto Avezzano.

Avezzano, decorata di pennoni, di bandiere, di archi di trionfo, era tutta un palpito tricolore e di bandiere recanti il fascio littorio. L'automobile del Duce passa attraverso una marea di popolo che ondeggia gridando, acclamando gioiosamente. E' in tutti una gioiosità diffusa irrefrenabile che si esprime con un urlo solo di passione, di amore, di fede, di devota infinita riconoscenza. «Duce! Duce!».

Il Duce, sceso di macchina e seguito dalle alte gerarchie fra cui il Vicesegretario del P. N. F. on. Serena e dalle altre autorità, tra le quali quelle della Provincia di Aquila, si avvia alla Cattedrale, dove è ricevuto dal Vescovo.

Parla Mussolini

Il Capo del Governo si sofferma nel tempio, ascolta benevolmente il Vescovo che Gli espone lo stato dei lavori della Cattedrale che è in via di compimento e poi riesce sulla piazza. Qui, dinanzi alla Cattedrale era stato elevato un podio a forma di vomere di antico aratro romano che Egli ascende. L'apparire del Duce al sommo del caratteristico podio risuscita più alta e vibrante la manifestazione del popolo, che si placa lentamente solo quando il Ministro Segretario del Partito ordina il saluto al Duce cui risponde il formidabile «A noi!». Ristabilito il silenzio il Duce parla.

Dichiara d'essere venuto fra la popolazione di Avezzano di sua volontà per vedere quello che si è fatto e quello che resta da fare ed afferma che essa può crederGli quando Egli dice che ciò che resta da fare sarà fatto.

Un'acclamazione immensa accoglie le parole del Duce, una nuova ondata di commossa riconoscenza invade la moltitudine che inneggia a Lui con ardore incontenibile. Ridisceso dal podio, il Duce si reca poi alla Casa del Fascio dove si intrattiene coi segretari politici e i Podestà della zona interessandosi ai vari problemi prospettatiGli. E allorchè Egli lascia Avezzano il Capo è risalutato dal fremente entusiasmo della folla che Gli grida ancora una volta tutta la sua devozione.

Nel viaggio di ritorno il Duce ha dovuto fermarsi ad un passaggio a livello: Egli è sceso dall'automobile e si è intrattenuto affabilmente con la casellante e con alcuni operai. Ripresa la corsa della colonna delle automobili, si sono ripetute ovunque, lungo la strada, nei paesi e nei villaggi attraversati, le manifestazioni di vivissimo entusiasmo di tutta la popolazione che ha atteso per ore ed ore sotto il sole, il Duce per ripeterGli ancora una volta con la spontaneità più vibrante il proprio devoto affetto.

Sulla trebbiatrice

Spesso il Duce si è fermato e talvolta è sceso. A una diecina di chilometri da Avezzano, ha sostato ed ha trebbiato il grano. Il Duce è andato fra quei lavoratori e si è informato dal colono Biagio Luciatelli del raccolto, della famiglia e dei figli, tra la viva emozione del bravo agricoltore e dei suoi che Gli si sono serrati attorno con profonda fierezza. Eguale scena altamente commovente si è ripetuta in località Bezze di Colle, dove si stava trebbiando grano appartenente a quella comunità di cittadini. All'entusiasmo della popolazione civile si univa incontenibile quello dei soldati defluenti dalla zona delle manovre, i quali hanno voluto con canti e con altissime acclamazioni ovunque salutare il passaggio del Capo. Non era raro trovare ai bordi della strada umile gente — come l'intera popolazione di Cervara — che aveva fatto molta strada a piedi per non perdere l'occasione fortunata di vedere il Duce d'Italia.

Fra Arsoli e Tivoli il Duce ha poi assistito ad alcuni interessanti esperimenti di mimetismo eseguiti da un plotone del genio. Nella piana di Ponte Lugano, prima delle acque Albule, il Duce, sempre accompagnato dalle alte gerarchie militari e politiche, ha passato in rivista a passo veloce il presidio di Roma, ivi schierato agli ordini del Generale Melotti. Erano presenti la Divisione «Granatieri di Sardegna», il secondo bersaglieri, il Genova Cavalleria, il gruppo carri veloci.

Instancabile

Terminata la rivista il Duce — sempre sorprendente di forza e di energia — ha raggiunto la strada a passo di corsa, percorrendo un notevole tratto, seguito dalle altre autorità. Questa prima parte della giornata del Duce iniziatasi alle ore sei, è terminata alle ore 14, ora in cui Egli rientrava a Palazzo Venezia per attendere agli affari di Governo.

Nel congedarsi, Egli ha espresso a S. E. il Sottosegretario di Stato alla Guerra la Sua viva soddisfazione per le manifestazioni militari cui aveva assistito, incaricandolo di far pervenire il proprio encomio al direttore delle manovre Generale Scala.

Alle manovre: Il Principe di Piemonte fra il Maresciallo Graziani e il Ministro Bottai

L'alto elogio del Re Imperatore nel discorso di Mussolini alle truppe

Ecco il discorso che il Duce ha pronunciato dall'osservatorio della piana di «Il Cavaliere» alle truppe della Divisione «Torino»:

«Ufficiali, sottufficiali, caporali, soldati, Camicie Nere!

Sua Maestà il Re Imperatore, mi ha dato l'incarico di comunicarvi il Suo augusto elogio.

Voi tutti, soldati di leva e richiamati, lo avete ampiamente meritato. Durante questi giorni di esercitazioni voi avete dato prova di salda disciplina, di grande resistenza alle fatiche, e di un alto grado di addestramento.

Non poteva essere diversamente. Voi appartenete alla nuova gioventù italiana inquadrata dal Littorio, conquistatrice dell'Impero. Come i vostri camerati voi non avete che un'ambizione, non tenete che ad un privilegio: Portare le armi in difesa della Patria.

Mentre in tante parti del mondo tuona il cannone, farsi delle illusioni è follia, non prepararsi delitto.

Noi non ci illudiamo e ci prepariamo.

Ufficiali, sottufficiali, caporali, soldati, e Camicie Nere! SALUTO AL RE!»

Continuità totalitarietà

ROMA, 11

La giornata del Duce si è iniziata fra l'Esercito dell'anno XVI, che ha dato nuova fulgida prova del suo altissimo spirito e della sua perfetta efficienza tecnica, e si è conclusa con la grande esercitazione militare dei Giovani Fascisti, soldati già maturi, addestratissimi, magnifico prodotto del clima in cui sono nati e vissuti. Le due manifestazioni hanno in realtà un volto solo, quello della Nazione, e dànno la misura del potenziale guerriero cui essa è pervenuta attraverso la continuità e la totalitarietà della preparazione.

La nuova forma della guerra italiana — rapido corso e rapida decisione — corrisponde tipicamente alle condizioni dell'Italia, ricca più di uomini, di intelligenza e di ardimento che di ferro, oro e benzina.

Due diverse concezioni della condotta della guerra, corrispondenti a due diverse possibilità di paesi e di regimi sono oggi di fronte in Europa. Le demoplutocrazie, che riposano tranquille sul possesso di grandi masse di oro, di ferro e di benzina e però vedono ridotte le loro disponibilità di uomini dalla crescente denatalità, calcolano su un tipo di guerra a lungo metraggio, la guerra statica, di posizione, potentemente sussidiata dalle armi, che tende al logoramento delle finanze e dei mezzi avversari con il minimo dispendio dei propri uomini.

Contro questo tipo della guerra plutocratica, si va creando in Italia il nuovo tipo della guerra rapida, violenta, implacabile, di movimento e di risoluta decisione, affidata all'iniziativa, all'impeto, alle robuste qualità fisiche e spirituali dei capi e della massa.

Per questo tipo di guerra si domandano però mezzi adeguati, forze organizzate di urto e di penetrazione. E per esso appunto si è creato il nuovo tipo della grande unità base, che è la Divisione binaria, sperimentata in questi giorni.

Di fronte all'oscuramento generale del momento europeo e mondiale, che impone ad ogni Paese la immediata vigilanza armata, essere pronti per l'Italia significa essere capaci alle massime offese immediate. Appunto nei giorni scorsi il Duce, nelle riunioni convocate alla Sua presenza fra il Ministro delle Finanze e i capi dello Stato Maggiore della Guerra e Aeronautica, ha tracciato il programma del nuovo aumento dell'efficienza delle nostre forze armate, programma che si esprime in problemi di qualità e di proporzione fra i vari elementi nei quali si sintetizza il potenziamento bellico italiano e in problemi di quantità, quali sono imposti dalla statura imperiale dell'Italia e dalle altre forze armate presenti nel mondo e fatte oggi sospette dalle dubbie tendenze della politica mondiale.

Quanto ai giovani italiani del Littorio, si può dire di essi: muovono i loro primi passi al rullo del tamburo e sviluppano e fortificano i loro muscoli maneggiando le armi. Balilla, Avanguardisti, Giovani Fascisti rappresentano tre gradazioni ordinate e precise della preparazione militare: oltre dieci anni di allenamento. I giovani giungono alle armi già permeati di spirito militare e soprattutto già istruiti. Il servizio di leva non rappresenta che l'allenamento e il consolidamento definitivo del soldato fatto sbocciare fino dall'adolescenza.

Questa continuità e totalitarietà della nostra preparazione militare non è fine a sè stessa, ma è inserita nel clima ardente della Rivoluzione, dà i suoi frutti, che si vedono negli splendidi reparti del nostro Esercito, della nostra Marina, della nostra Aviazione e nelle stupende formazioni della G. I. L., che di esse sono il vivaio inesauribile.

L'Italia guerriera, voluta da Mussolini, è una realtà viva e vitale. Essa non si ferma.

La superba esercitazione

della Gioventù del Littorio vivaio di soldati già maturi

ROMA, 11

La giornata del Duce iniziatasi con una manifestazione militare tra i monti dell'Abruzzo si è chiusa questa sera con un'altra manifestazione militare non meno imponente non meno significativa della prima. Stamane il Duce passava in rivista le truppe dell'Esercito al termine delle grandi esercitazioni militari sperimentali dell'anno XVI stasera, al Foro Mussolini nello Stadio dei Marmi in un plenilunio magnifico, presente una folla enorme di popolo il Duce ha assistito alla manifestazione militare organizzata dal comando generale della «Gil» a conclusione del corso nazionale per cadetti e capicenturia Avanguardisti che hanno dato una prova magnifica dell'altissimo grado di addestramento di spirito militare, di perfetta disciplina e di ardente entusiasmo al quale sono giunti i soldati di domani, quei giovanissimi cui il Duce ha assegnato il compito di difendere e di potenziare l'Impero.

Lo Stadio dei Marmi era gremito in ogni ordine di posti sulle gradinate avevano preso posto i professori e le professoresse della scuola media che hanno partecipato al corso nazionale di educazione fisica, ancora frementi di entusiasmo e di gratitudine vivissima per le parole che poche ore prima pure al Foro Mussolini il Duce aveva rivolto loro, gli ufficiali del Presidio di Roma, numerosissime Camicie Nere dei gruppi rionali, soprattutto popolo.

Visione imponente

Presso il podio erano gli ufficiali del presidio e ai lati della tribuna di cui il podio era al centro inquadrato dai moschettieri del Duce, hanno preso posto i rappresentanti del Senato e della Camera, il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano con i Ministri dell'Educazione Nazionale e della Cultura Popolare, il Sottosegretario alla Guerra, i vicesegretari del Partito, il capo di S. M. della Milizia ed un gruppo di ufficiali generali di tutte le Forze Armate, vari rappresentanti del corpo diplomatico, i membri della Missione militare tedesca che ha seguito le grandi esercitazioni militari sperimentali dell'anno XVI con alla testa il Generale Fromm, gli addetti militari delle varie rappresentanze diplomatiche nelle loro policrome uniformi ed un gruppo di falangisti spagnoli.

Nell'arena dello stadio, inondata oltre che dalla luce del plenilunio anche da quella di numerosi proiettori, era la massa quadrata, compatta dei giovanissimi, tutti a torso nudo, mostranti i solidi, abbronzati toraci e i giovani ma già ben saldi muscoli della nuova gioventù dell'Italia rinnovata, affiancati dalle Giovani Italiane, anche esse in un costume sportivo, maglietta bianca, pantaloncini neri, belle, sane e forti. In mezzo allo schieramento era la musica della Accademia fascista di educazione fisica e più avanti nella pista, sotto il podio, un reparto in armi di accademisti. Nell'attesa del Duce dalla massa si levano i canti della Patria e della Rivoluzione, gli inni della Gioventù Italiana del Littorio, che la folla delle gradinate riprende a gran voce. Poi tutto d'improvviso tace. Sta per giungere il Duce e tutti gli sguardi si affissano verso il podio. Uno squillo di tromba annuncia il Capo, che giunge in automobile ed è ricevuto dal Segretario del P. N. F. e fatto segno agli onori d'un reparto di Milizia schierato in armi all'ingresso del podio, che egli passa in rivista seguito dal Segretario del Partito e dal capo di S. M. della G. I. L.; scende quindi rapido la gradinata dello stadio, recandosi alla tribuna, ed appare nell'uniforme bianca di comandante generale della Milizia alla folla, che Lo acclama a gran voce, alto sul podio.

In 30 giorni

Il Duce risponde all'entusiasmo della folla più volte levando il braccio romanamente, poi si volge e, dopo aver salutato le autorità e i gerarchi e gli ospiti stranieri invita il Generale Fromm a prender posto sul podio.

All'arrivo del Duce il Segretario del Partito assume il comando delle truppe in campo, rende gli onori e con voce alta e ferma presenta le forze: Ufficiali 11, accademisti istruttori 96, accademisti 220, graduati Avanguardisti 1950, graduate Giovane Italiane 140 e comunica che i giovani hanno conseguito il grado di addestramento, che dimostreranno attraverso le evoluzioni e il maneggio delle armi, esattamente nel giro di 30 giorni. Esprime la certezza che al termine delle manovre gli ufficiali e i giovani meriteranno l'alto elogio del Duce, premio ambito e sprone potente. Il Segretario del Partito chiede quindi al Duce di poter cedere il comando all'ufficiale cui è affidato il compito di eseguire la manovra. Ottenuta l'autorizzazione il Segretario del Partito rivolge al comandante le seguenti parole: «Comandante della manovra, in azione!».

Gli accademisti, i quali avevano presentato le armi, lasciano ora la pista. La musica dell'Accademia si dispone sotto il podio ed avanzano i marinaretti. Un primo reparto dà un saggio di nodi, dai più semplici ai più complessi. Rapidi e attenti si muovono come un solo uomo, riscuotendo i più calorosi applausi della folla. Lasciano l'arena i marinaretti e sopravvengono le Giovani Italiane. Entrano in azione su sei colonne, poi si dispiegano eseguendo a comando un complesso esercizio. Alle ali, con le clave le une, e con i cerchi le altre, i due estremi settori compiono esercizi di scatto, quelle al centro a corpo ne accompagnano il movimento con un esercizio in cui la ginnastica si fonde con la danza, con movenze più lente,

Un osservatorio di artiglieria

aggraziate e armoniose. Poi tornano i marinaretti. Alcuni reparti eseguiscono il lancio delle sagole, mentre i segnalatori dànno un saggio della loro abilità e segnalano le frasi seguenti: «Roma senza il dominio del mare non avrebbe conquistato nè potuto conquistare l'Impero. Marinai! salutiamo nel Duce il Fondatore dell'Impero». Un'entusiastico applauso della folla scroscia

Sfilamento perfetto

Lasciano l'arena i marinaretti e la massa degli Avanguardisti in armi avanza in formazione di massa. Sembrano vecchi soldati, nel passo, nel portamento marziale, nella sicurezza con cui incedono, nella perfezione con cui rispondono ai comandi. Tra gli applausi continui la massa si suddivide in colonne; le colonne si frammentano in lunghe file; e vengono eseguite conversioni, cambiamenti di fronte, sempre con una impeccabile precisione. Poi le unità, tutte spiegate, presentano le armi. Si ricompongono e vanno ad ammassarsi con gli altri reparti alla sinistra del campo. Al rullo severo dei tamburi che scandiscono il ritmo del passo, si inizia lo sfilamento in parata di tutti i reparti che a breve distanza dal podio scattano nel passo romano.

E' il momento culminante di tutta la serata. A masse ben serrate nei ranghi in allineamento perfetto, rispettando scrupolosamente le distanze di prescrizione, con i moschetti che hanno tutti uno stesso angolo di inclinazione, gli Avanguardisti incedono innanzi al Duce, che segue le mosse attentissimo e compiaciuto. E, dopo i giovanissimi, possente e quadrato sfila un battaglione della Milizia in assetto di marcia, con elmetto e tascapane, preceduto dal labaro della 120 Legione, seguono, perfetti nelle loro eleganti uniformi, gli allievi dell'Accademia. Lo sfilamento ha suscitato il più vivo interesse della folla, che l'ha osservato in silenzio, sicchè per tutta l'ampia vastità dello stadio non si sente se non il ritmo solenne del tamburo, che segna il passo, e il battere sècco dei piedi sul terreno. Da ultimo scroscia un applauso altissimo, che si prolunga per qualche istante. Poi, mentre si riforma lo schieramento, sfilano agili, a passo ginnastico, le Giovani Italiane, che sembrano appena sfiorare le orme che la massa in armi ha segnato sulla pista.

Il plauso del Duce

E alla massa schierata il Duce rivolge allora queste parole:

«Giovani camerati! Avete svolto i vostri esercizi in modo superbo. Vi elogio tutti!».

Un'ovazione altissima della folla copre quasi le parole del Duce. Il Segretario del Partito, nella sua qualità di Comandante generale della G.I.L., riassume il comando delle forze e rende gli onori al Duce, che risponde salutando romanamente e quindi lascia il podio tra le entusiastiche acclamazioni della folla ammassata sulle gradinate, mentre la musica intona «Giovinezza». Prima di lasciare lo Stadio, il Duce esprime ancora al Segretario del P. N. F. il vivo compiacimento per il modo impeccabile con cui si sono svolte le varie esercitazioni. Poi si allontana ossequiato dalle autorità, dai gerarchi e dalle personalità convenute, mentre ancora risuonano le invocazioni della folla e riecheggiano le note dell'inno della Rivoluzione.

Il "Foglio d'Ordini,, col discorso del Capo

ROMA, 11

E' stato diramato oggi il Foglio d'Ordini *del P. N. F. che riporta il discorso che il Duce ha pronunciato dall'osservatorio della Piana di «Il Cavaliere» alle truppe della Divisione «Torino» a conclusione delle manovre del Corpo d'armata di Roma.* (Stefani).

Gli italiani d'Inghilterra si raduneranno a Roma

ROMA, 11

Verso la fine di agosto avrà luogo a Roma il raduno delle comunità italiane della Granbretagna che costituirà una nuova palpitante affermazione dei saldi legami che uniscono la Madrepatria e gli italiani in Inghilterra.

L'adunata assumerà un particolare significato in quanto oltre ai parenti dei connazionali vi parteciperanno numerosi amici inglesi. Il soggiorno romano sarà caratterizzato dall'omaggio al Duce, a S. E. il Ministro degli Esteri e a S. E. il Ministro Segretario del Partito.

I Duchi di Kent a Napoli
Un'escursione sul Vesuvio

NAPOLI, 11

Il panfilo «Tina» recante a bordo i Duchi di Kent, da Salerno si è recato ad Amalfi ed indi a Castellammare di Stabia dove i Duchi, insieme ai loro ospiti, sono discesi per effettuare una escursione sul Vesuvio. Alle ore 13 il panfilo si è ormeggiato al molo Razza.

Merci per 961 milioni
esportate in sei mesi nell'Impero

ROMA, 11

Durante la prima metà del corrente anno abbiamo esportato nei territori dell'Impero un complesso di merci valutati agli effetti della statistica doganale di oltre 961 milioni e mezzo dei quali circa 98 e mezzo ricavati dai tessuti e manufatti di cotone, 79 dai tessuti e manufatti di rayon

Immediata eco all'estero del fiero discorso di Mussolini

PARIGI, 11

Il breve discorso del Duce a chiusura delle manovre svoltesi nella regione della Marsica e riprodotto da tutta la stampa, è stato oggetto di commenti da parte degli ambienti politici parigini.

I bellicosi

Una volta di più si è constatato il grande senso realistico col quale il Duce affronta la situazione politica insieme alla responsabilità alla quale non può sottrarsi un Capo chiamato ad assicurare al proprio Paese i mezzi indispensabili per non essere sorpreso dagli avvenimenti. Beninteso, non mancheranno i soliti allarmisti, sempre pronti ad accusare il Duce di preferire la guerra alla pace. In realtà sempre in Francia, dove le spese per gli armamenti sono calcolate a diecine di miliardi, i dirigenti responsabili preferiscono fare dinanzi al proprio Paese del facile ottimismo oratorio, come se la cronaca internazionale non fosse sufficientemente eloquente per ricordare ogni giorno quanto numerose siano le eventualità di conflitti che pesano sul mondo.

Un «distinguo» spesso ricorrente è quello secondo il quale la fatalità della guerra può essere combattuta per mezzo della volontà degli uomini; argomento quanto mai pericoloso in Francia, dove, come si sa, esiste un «partito della guerra» che considera appunto il ricorso alle armi come il solo mezzo per sistemare le cose dell'Europa, salvare naturalmente la Francia e garantire infine la pace.

Questo «partito della guerra» che i giornali di destra francesi continuano a denunciare con persistenza, e del quale farebbero parte financo dei Ministri, accusa di disfattismo quelle personalità politiche che, come Flandin, pensano che la saggezza dovrebbe indurre la Francia a fare delle ragionevoli concessioni che, oltre a salvare la pace, le costerebbero meno sacrifici e meno disastri di quelli che provocherebbe un conflitto. In realtà i discorsi pacifisti dei membri del Governo francese hanno un senso particolare, perchè tendono a presentare la Francia all'estero come un Paese che fa di tutto per evitare la guerra; mentre sul piano interno è tutt'altra cosa: la preparazione militare è spinta con alacre attività.

Le manovre francesi al confine italiano

Del resto, proprio oggi sono terminate anche in Francia le manovre militari svoltesi secondo un criterio di opportunità di addestramento su una zona alpina, che per la conformazione del terreno, presentava non poche difficoltà tattiche con problemi nuovi che esigevano grande preparazione nelle truppe e materiale d'importante rendimento tecnico. Il carattere di queste manovre, svolte in prossimità della frontiera italiana, e precisamente nella regione di Briançon, è stato sottolineato con una rivista finale svoltasi oggi alla presenza del Presidente della Repubblica, che ha sospeso le sue vacanze estive per presenziare queste manifestazioni militari. Il Presidente del Consiglio, Ministro della Guerra, prima di lasciare la zona delle manovre, ha tenuto a precisare il valore istruttivo delle esercitazioni, dichiarando alla stampa:

«Abbiamo visto il nostro esercito delle Alpi: esso ci ha dato un magnifico esempio di tenacia, di resistenza e di entusiasmo. La Francia può avere fiducia nei suoi alpini, come in tutti i suoi soldati. Queste manovre si sono svolte su un terreno difficile e dopo lunghe giornate di marcia le truppe si sono presentate tuttavia questa mattina al Presidente della Repubblica con uno slancio ammirevole. Tengo ad inviare loro tutto il mio ringraziamento e le mie felicitazioni, e a dire loro tutta la fiducia che la Patria ripone in esse».

Il Generale Gamelin, capo di Stato Maggiore Generale della difesa nazionale, a sua volta ha detto:

«Siamo estremamente soddisfatti di queste manovre. Esse si sono svolte perfettamente, malgrado le gravi difficoltà che comportavano».

Sul piano strettamente tecnico, il direttore delle manovre, Generale Tuchon, ha sottolineato alcuni assiomi della guerra in montagna che sono stati confermati dalle manovre, e cioè, l'interesse per i difensori di una collina di mantenersi sui declivi, e per gli assalitori di fare il loro massimo sforzo sulle creste.

Anche truppe di colore

Il Generale Tuchon ha affermato poi la quasi certezza di successo che comportano su tali terreni le manovre di straripanti assalti. Infine segnaliamo che a queste manovre di alta montagna hanno preso parte truppe di colore che sembrano essersi facilmente ambientate alle condizioni meteorologiche e topografiche. Gli addetti militari esteri sono stati presentati al Capo dello Stato.

L'agenzia *Radio* precisa che quando l'addetto militare italiano Generale Visconti Prasca si è avanzato, la folla che assisteva alla scena ha gridato «Viva l'Italia»; «Viva l'Inghilterra» è stato gridato quando poi è avanzato l'addetto militare britannico.

Grande risonanza a Londra
La potenza navale italiana

LONDRA, 11

Tutti i giornali pubblicano questa sera larghi sunti del discorso che ha pronunciato oggi il Duce alla conclusione delle manovre militari italiane. Le parole del Capo del Governo italiano: «Non ci facciamo illusioni e ci prepariamo» sono specialmente sottolineate e sono riprodotte a grossi caratteri come tipiche del pensiero del nostro Capo.

Molti giornali prendono l'occasione dalle manovre e dal discorso per sottolineare l'importanza del nuovo armamento navale italiano. L'*Evening Standard* nota che il programma del 1938 include 12 incrociatori leggeri che saranno completati entro 22 mesi e che daranno all'Italia 31 incrociatori moderni. Il giornale nota in modo speciale che con queste nuove costruzioni l'Italia avrà undici incrociatori di più della Francia e che il programma italiano sotto questo punto di vista è il più esteso di quello di tutte le altre Potenze.

Il fatto poi che l'Italia inizia quest'anno la costruzione di due grandi corazzate da 35 mila tonn. è sottolineato dai giornali, che rilevano infine come tutto questo naviglio militare italiano sarà rafforzato da un largo numero di sottomarini, alcuni dei quali avranno un raggio d'azione sufficiente per permettere loro di raggiungere il Mar Rosso attraverso la via di Gibilterra e del Capo ossia di compiere un viaggio di 12.500 miglia senza bisogno di rifornimento.

Brillante impresa tedesca
Da Berlino a New York in 18 ore di volo

BERLINO, 11

Un'impresa aerea brillantissima è stata compiuta dall'aviazione commerciale germanica.

Un grosso apparecchio quadrimotore «Fokk Wulf» tipo «Condor», capace in servizio normale di trasportare 26 passeggeri, ha compiuto la trasvolata atlantica da Berlino all'America settentrionale. Il «Condor», partito mercoledì sera da Staaken alle 19.53, trasportava in volo 18 tonn. di carico con sei uomini di equipaggio, cioè due piloti e quattro fra meccanici e radiotelegrafisti. Durante la trasvolata l'apparecchio si mantenne in continuo contatto radiotelegrafico con la terra.

In 18 ore circa di volo venivano superati 6500 chilometri a una velocità media di oltre 350 km. all'ora, seguendo la rotta Amburgo-Glasgow-Terranova.

Trattasi di un apparecchio metallico a forma aerodinamica con carrello che viene ritirato in volo, munito di quattro motori da 750 cavalli vapore l'uno, che consentono una velocità massima di 430 km. all'ora, oppure, con tre soli motori in funzione, di 345 km. e con due soli motori di 275 km. Un apparecchio simile compì alcune settimane fa il volo senza scalo Berlino-Cairo con 26 passeggeri più l'equipaggio, in mezza giornata.

Giunto a New York, l'apparecchio ha compiuto due ampi cerchi e quindi ha atterrato con manovra impeccabile. L'equipaggio è stato entusiasticamente applaudito da un migliaio di persone presenti sul campo. Tutti i duecento poliziotti che si trovavano all'aeroporto e nelle vicinanze sono stati subito impiegati per tenere la folla a distanza, mentre l'apparecchio era ricoverato nelle aviorimesse. I preparativi per il volo di ritorno avranno inizio domani stesso con la revisione dei motori e il riempimento dei serbatoi con 3100 galloni di carburante e 155 di lubrificante.

Nell'estate 1918 il mondo fu atterrito dalla notizia del massacro di tutta la famiglia imperiale russa avvenuto senza processo in una cantina di Ekaterinenburg.

Come si ricorda, furono uccisi, oltre l'Imperatore, l'Imperatrice, i figli, i domestici e il medico di fiducia.

Colui che iniziò il massacro era un ebreo. Egli è morto in questi giorni a Mosca e gli ebrei del Cremlino gli hanno tributato solenni onoranze.

Dal Tevere

Dopo l'armistizio nippo-sovietico
Atteggiamento di sospettosa vigilanza sui due fronti avversari

TOKIO, 11

Le notizie giunte nella giornata dalla zona di Chang Ku Feng rivelano che se l'armistizio oggi a mezzogiorno ha posto fine a dodici giorni di combattimenti spesso accaniti, non ha però provocato una distensione locale. Le due parti restano con le armi al piede l'una di fronte all'altra e si osservano a vicenda.

Il portavoce del Ministero degli Esteri commentando e, in un certo senso confermando esplicitamente detta situazione, ha dichiarato questa sera che le ultime notizie pervenute al Ministero indicano che tanto le forze giapponesi quanto quelle sovietiche sono ferme sulle posizioni che hanno occupato al momento dell'ordine di cessare il fuoco. Ha poi precisato che i termini di esecuzione dell'accordo di armistizio saranno convenuti tra le autorità sovietiche e nipponiche aventi la diretta responsabilità della situazione sulla linea d'armistizio.

In campo sovietico sono rimasti in prima schiera un battaglione di fanteria, un reparto organico di mitraglieri e l'artiglieria organicamente assegnata al battaglione. Dall'una e dall'altra parte i soldati, sebbene estenuati per il caldo torrido, si spiano a vicenda attraverso la «terra di nessuno», vigilantissimi, ma decisi a non provocarsi. Le conversazioni dei soldati sovietici sono chiaramente udite e comprese dalle trincee e dalle ridotte giapponesi, soprattutto nella zona di Chang Ku Feng.

Lo stesso portavoce ha ammesso che occorreranno diversi giorni prima che i soldati sovietici e quelli giapponesi prendano amichevoli contatti, perchè la tensione degli animi raggiunta negli ultimi giorni non scomparirà tanto facilmente e occorrerà del tempo prima che comandanti e gregari in campo apprezzino convenientemente la nuova situazione e i suoi nuovi orientamenti.

Bisogna poi aggiungere che gruppi isolati, tanto da parte giapponese quanto sovietica, si trovano a tale distanza dai comandi, che la notizia dell'armistizio potrà giungere solo dopo molte ore. Non deve perciò essere motivo di allarme se piccoli scontri di carattere prettamente locale si verificheranno ancora. E' una eventualità già prevista.

La notizia dell'armistizio è stata accolta in Giappone con grande serenità. L'opinione pubblica ha ben compreso che si tratta di un armistizio e non di un regolamento definitivo della situazione. I giornali hanno pubblicato la nuda cronaca degli avvenimenti sulla scorta delle informazioni ufficiali e valutano la conclusione come un successo della diplomazia nipponica. (United Press).

Sollievo in Inghilterra

LONDRA, 11

Pace sulla frontiera del Manciukuò: questa è la più importante notizia odierna. Variazioni sul tema: «Il Giappone fa pace con la Russia», stampate a larghi titoli che, in certi casi, occupano l'intera pagina, dominano sovra tutte le altre notizie nei giornali odierni. Il Giappone ha dimostrato un'eccezionale prudenza e una accondiscendenza che ha permesso di evitare all'ultima ora un conflitto le cui conseguenze avrebbero potuto essere incalcolabili. Di ciò si rallegra l'opinione pubblica inglese, la quale vede così allontanata un'altra minacciosa nuvolaglia dall'orizzonte internazionale.

Fino all'ultimo i russi hanno cercato di complicare le cose, e pochi minuti prima che suonasse la squilla annunciante alle due parti l'ora stabilita per la cessazione del fuoco, gli avamposti sovietici continuavano a vomitare fuoco contro le posizioni dei giapponesi e a bombardare dall'alto le loro retrovie. Quando è giunta l'ora dell'armistizio, le due forze opposte si trovavano a soli 60 metri di distanza l'una dall'altra sull'altura di Chang Ku Feng. In altre località, come a Ciat Sao Ping, i russi si trovavano a 320 metri dai giapponesi, e a Yang Kwang Ping la distanza fra i due eserciti era di 220 metri. Queste distanze costituiscono un dato di fatto importante e spiegano con quale ardore si sia combattuto e si sia cercato di avanzare da ambo le parti, sapendo che l'ora dell'armistizio sarebbe giunta e che ogni ulteriore progresso sarebbe poi stato reso impossibile.

Ad ogni modo una guerra di maggiore portata è evitata almeno per il momento; poichè a Londra non ci si fanno troppe illusioni e si crede che se il fuoco è cessato, non sono affatto cessate le intenzioni e lo spirito aggressivo e di provocazione dei russi. Basta per convincersene leggere il contenuto dei messaggi che ancora stasera giungono da Mosca, secondo i quali si dichiara che la partita è rimessa, ma non è sistemata.

A ogni modo nei circoli politici inglesi si cerca di evitare i commenti, allo scopo di non urtare la suscettibilità delle due parti, e ci si accontenta di constatare come un grave pericolo sia scomparso dall'orizzonte. La Borsa della City ha dimostrato la sua soddisfazione con una ripresa notevole di tutti i titoli giapponesi, alcuni dei quali hanno registrato un miglioramento di circa tre punti. Soltanto alcuni circoli, notoriamente filobolscevichi, si compiacciono di vedere nell'armistizio russo-giapponese, il trionfo dei russi. Ma a chi consideri a sangue freddo la posizione che si era creata, balza evidente che la diplomazia nipponica ha anche questa volta lavorato con estrema abilità in una posizione assai delicata.

Un commento francese

PARIGI, 11

Il *Temps*, nell'articolo di fondo, rileva con soddisfazione come un armistizio sia intervenuto a tempo tra Russia e Giappone, prima che gli avvenimenti precipitassero in guerra dichiarata. Le due Potenze, scrive il giornale, hanno lo stesso interesse a non esporsi ai rischi di una tale prova: il Giappone, perchè qualunque sia la sua potenza militare, non potrebbe affrontare due campagne senza compromettere la sua politica di espansione sul continente asiatico; la Russia perchè, qualunque guerra esterna potrebbe sollevare difficoltà interne a cui il regime staliniano non potrebbe resistere.

Più oltre il giornale dice che le truppe russe e quelle giapponesi rimangono sulle posizioni che occupano, ciò che implica che nessuna delle due Potenze cede sul fondo e ch'esse mantengono integralmente le loro particolari rivendicazioni. Il problema dell'attribuzione definitiva del territorio conteso rimane intero ed è la Commissione mista di delimitazione, composta a parità di due russi, di un mancese e un giapponese che dovrà risolverlo sul terreno. Il giornale continua dicendo che con l'armistizio ora concluso è una grave minaccia per la pace generale che si attenua, seppure non svanisce.

Impressioni americane
La tregua non diminuisce il pericolo di complicazioni

NEW YORK, 11

Il *New York Times* pubblica che l'armistizio, che si ritiene concluso tra Russia e Giappone, non cambia sostanzialmente la situazione, poichè l'Urss tende a intensificare direttamente e indirettamente l'aiuto alla Cina per impedire la vittoria del Giappone in Estremo Oriente. Il giornale conclude dicendo che, malgrado l'annuncio della tregua russo-giapponese, le preoccupazioni per nuove complicazioni permangono.

Conclusioni della stampa tedesca
Il pericolo non è scomparso

BERLINO, 11

L'annuncio dell'armistizio russo-giapponese è registrato da questi giornali con soddisfazione. Non si manca per altro di rilevare che il pericolo di complicazioni non è ancora scomparso. Il *Berliner Pagblatt* dichiara che per la Germania l'incidente ha in ogni modo confermato la bellicosità del bolscevismo. Se questa bellicosità non ha condotto ad una guerra ciò si deve anzitutto alla risoluta resistenza opposta dalle truppe giapponesi ed alla abilità della diplomazia nipponica. Sarebbe peraltro imprudente, conclude il giornale, volere ignorare o prendere alla leggera l'insegnamento per l'avvenire costituito dalla provocazione sovietica.

Il ritorno di MacDonald
Londra non muterà la sua politica in Palestina

LONDRA, 11

Il Ministro delle Colonie signor Malcolm MacDonald ha conferito lungamente con il Primo Ministro, al quale ha esposto la sua opinione personale sulla questione della Palestina. Nei circoli ufficiali si ritiene che non vi saranno modificazioni sulle direttive britanniche riguardo alla spartizione della Palestina.

Stasera il Ministro delle Colonie ha pronunciato un discorso alla radio riguardo alla sua visita in Palestina. Egli ha detto che la Commissione reale nominata per il problema della Palestina ha proposto la spartizione del Paese in due Stati separati: uno ebraico e uno arabo, divisi da un corridoio sotto la sovranità inglese. Il Governo accetta questa decisione ritenendola come la migliore soluzione del problema. Le decisioni finali saranno prese quando la Commissione tecnica terminerà i suoi lavori, il che potrà avvenire fra qualche settimana.

Horthy e la consorte prossimamente in Germania su invito di Hitler

BUDAPEST, 11

Viene comunicato ufficialmente che il Reggente Horthy e la consorte si recheranno nel corso di questo mese in Germania su invito del Führer

Essi saranno accompagnati dal Presidente del Consiglio Imredy, dal Ministro degli Esteri De Kanya, dal Ministro della Difesa Nazionale Ratz, dai capi delle Case civili e militari del Reggente e dai rispettivi seguiti. La signora Horthy sarà la madrina di un nuovo incrociatore della Marina tedesca

Nel programma del viaggio figura anche la visita della capitale e delle città di Amburgo e di Norimberga.

La prima accoglienza ufficiale sarà tributata dalla Germania agli ospiti ungheresi a Vienna.

Movimento di protesta ad Algeri per la situazione del porto di Marsiglia

PARIGI, 11

Il conflitto dei portuali di Marsiglia minaccia serie ripercussioni non solo in Francia, ma anche nell'Africa settentrionale. In una importante riunione di agricoltori, industriali e commercianti, svoltasi ad Algeri per protestare contro le disastrose conseguenze della paralisi di Marsiglia sull'economia algerina, è stata decisa la chiusura di tutti i magazzini, negozi ed opifici ad Algeri per un determinato periodo, a partire da una data che si crede sia quella del 20 corr. Questo movimento di protesta ha già ricevuto l'adesione di numerose Camere di commercio

I Principi Ereditari di Norvegia ufficialmente invitati da Roosevelt

OSLO, 11

Il Principe e la Principessa ereditari di Norvegia sono stati ufficialmente invitati dal Presidente Roosevelt a recarsi negli Stati Uniti per inaugurare il padiglione norvegese della Esposizione mondiale del 1939 a visitare quegli Stati della Repubblica i cui abitanti sono in parte di origine norvegese.

Anche la Costarica seguirà l'esempio del Messico

NEW YORK, 11

I giornali annunciano che il Governo della Costarica, seguendo l'esempio del Messico, ha fatto approvare dal Consiglio una legge che autorizza a espropriare le proprietà della «Electric Company» e a negoziare un prestito per risarcire i proprietari degli Stati Uniti.

1750 Kmq. di territorio conquistati in due giorni dai nazionali

Le vittoriose avanzate proseguono sui fronti dell'Estremadura e dell'Ebro

SALAMANCA, 11

Il Gran Quartier Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Nel settore dell'Ebro le nostre truppe hanno continuato l'avanzata scacciando il nemico dalla Sierra di Santa Maddalena. Abbiamo catturato 100 prigionieri di nazionalità straniera appartenenti ad una Brigata di Lister. Il numero dei morti nemici raccolti è incalcolabile e abbondantissimo è il materiale da guerra catturato.

Nel settore di Balaguer abbiamo respinto numerosi attacchi nemici nelle vicinanze di Villanueva de la Barca, causando al nemico oltre mille perdite e distruggendo cinque carri d'assalto.

Sul fronte di Estremadura è continuata anche oggi la vittoriosa avanzata di ieri per una profondità di altri otto chilometri conquistando le posizioni che dominano dal nord, dal sud e dall'ovest la Cabeza del Buey. Abbiamo fatto oltre 800 prigionieri e abbiamo catturato cinquanta armi automatiche e mille fucili. Sul terreno sono rimasti numerosi morti nemici.

Il numero dei chilometri quadrati conquistati negli ultimi due giorni supera i 1750 estendendosi il terreno conquistato fino alle linee di Puertollano, Val de Caballeros, Sierra de la Osa e Rio Zujar.

Attività dell'aviazione: Ieri abbiamo bombardato il molo di Gandia, provocando numerose esplosioni nei depositi nemici e gli obbiettivi militari del porto di Valencia

Companys in Francia
con una busta gonfia di documenti

PARIGI, 11

Oggi è entrato in Francia, a bordo di un'automobile, il Presidente della Generalità catalana, Companys, il quale si è recato a Perpignano con il pretesto di visitare una sua sorella che vi risiede. Companys portava con sè una grande busta piena di documenti. Egli si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione ai giornalisti che lo interrogavano sulle vere ragioni del suo viaggio.

Si apprende intanto che le autorità francesi preoccupate ed allarmate dell'intensificarsi della delinquenza nella regione di Perpignano, hanno iniziato una vasta operazione di polizia per epurare quella zona, soprattutto dai disertori e rifugiati spagnoli provenienti dalla Spagna rossa.

Londra soddisfatta delle assicurazioni
che Burgos studia la sua nota e che risponderà appena possibile

LONDRA, 11

L'Agente britannico a Burgos, Sir Robert Hodgson, è stato assicurato dalle autorità nazionaliste che il ritardo nel dare la risposta al piano britannico riguardo al ritiro dei volontari stranieri è dovuto alla complessità del documento e alla necessità di consultare i vari Ministeri. E' stato fatto rilevare che non vi è mancanza di buona volontà nell'esame del piano e che la risposta verrà data nel più breve tempo possibile.

Questa assicurazione è stata ritenuta soddisfacente a Londra, dove sono apprezzate le espressioni di buona volontà.

Bolivia e Paraguay
approvano il trattato di pace

ASSUNCION, 1

A grandissima maggioranza il plebiscito svoltosi nel Paraguay ha approvato il trattato di pace con la Bolivia.

La convenzione nazionale boliviana ha approvato il trattato di pace col Paraguay con 101 voti favorevoli e nove contrari.

Praga getta la maschera
L'autonomia territoriale ai S[illegible] postulato inaccettabile per i c[illegible]

PRAGA, 11

Giornata laboriosa, quella di oggi, a Praga, che sta a dimostrare come gli avversari, trovate le distanze, siano anche in grado di passare alle armi corte. Non è un progresso nelle trattative quello che si registra nelle riunioni di stamane, forse un regresso, per la posizione presa dal Governo di Praga, ma tuttavia si comincia a delimitare qualche cosa e forse a seguire una base di partenza che, fino a questo momento, era soltanto nelle intenzioni più che nei fatti.

Mattinata laboriosa

Hodza, a nome del suo Governo, ha risposto oggi al memorandum presentato a suo tempo dai tedeschi dei Sudeti. Con un giro di parole, con la bella forbita forma dei politici educati nei Parlamenti vecchio stile di Vienna e di Budapest, ha fatto comprendere alla delegazione sudetica che Praga rifiuta qualsiasi forma di autonomia territoriale.

Riassumiamo cronologicamente gli avvenimenti di oggi, per ritornare poi al punto cruciale del rifiuto. Lord Runciman ha ricevuto in mattinata la delegazione dei tedeschi sudetici, formata dai deputati Kundt, Rosche e Peters, da Sebewovski e Schiketanz. Il colloquio, che si riallaccia al precedenti, era inteso a mettere al corrente l'emissario di Londra su quanto è necessario ottenere dal Governo di Praga per dare le volute soddisfazioni alle popolazioni tedesche viventi in Cecoslovacchia.

Nella mattinata Hodza, che ha resistito alla campagna mossa contro di lui dalle sinistre, ha avuto una lunga conferenza con il Presidente della Camera Malypetr, al quale ha chiesto una collaborazione del Parlamento nello svolgimento attuale dei lavori.

Nel pomeriggio il Premier ha ricevuto la famosa Commissione dei sei, alla quale ha esposto la situazione critica interna, dimostrando la necessità di una solidarietà per poter conseguire un qualche risultato. E' seguita una lunga discussione, alla quale è stato posto fine soltanto per l'inizio di una nuova seduta. Questa volta vi partecipavano la delegazione del partito henleiniano, i Ministri Cerny, Franke, Derer, la Commissione dei partiti coalizzati, sotto la presidenza di Hodza.

Un comunicato ufficiale

I sudetici, che ieri avevano espresso la volontà di non voler trattative con la Commissione dei sei, sono stati sorpresi di trovarla allo stesso tavolo, aumentata di due membri. Il tatto del Premier è riuscito a raggiungere un compromesso, accettato anche dai tedeschi dei Sudeti, e cioè che alle trattative potranno partecipare sì anche i sei dei partiti coalizzati, ma affiancati dai Ministri sopra nominati.

I sudetici, insomma, intendono trattare non con i rappresentanti di partito, anche se questi sono quelli del Governo, ma con i Ministri di Stato, la cui responsabilità non sia limitata nei soli confronti dei partigiani, ma si estenda all'opinione pubblica internazionale. La seduta si è iniziata alle 17 ed è durata fin verso le 20. Il comunicato è il seguente:

«Oggi, alla Presidenza del Consiglio ha avuto luogo la riunione dei delegati del «Sudeten Deutsche Partei» con i rappresentanti del Governo e otto delegati dei partiti coalizzati al Governo. La seduta è stata presieduta dal Presidente del Consiglio Hodza, che all'inizio ha fatto conoscere il punto di vista del Governo e del Comitato dei partiti coalizzati sui lavori finora eseguiti e sul memoriale presentato dai tedeschi dei Sudeti.

L'esposizione del Presidente del Consiglio è stata seguita da una più estesa di tre membri della coalizione governativa. E' stato inoltre deciso d'indire una nuova riunione per il 17».

Questo il resoconto ufficiale della giornata di oggi. Aggiungiamo che Hodza ha cominciato il suo dire affermando che il Governo non può accettare alcuni punti contenuti nel memoriale a lui presentato. Non ha chiarito quali siano i punti, ma si è ben compreso che il primo, il più importante, è quello relativo alla richiesta dell'autonomia territoriale. Tale affermazione ci viene a tarda ora confermata dai circoli ufficiosi delle due parti in contesa. Gli altri punti possono essere quelli della proporzionalità nel campo in cui — come politica estera, esercito — la sovranità dello Stato sarebbe intaccata.

Che ne pensa Runciman?

Intransigenza, dunque, intransigenza che trova ancora buona volontà da parte dei tedeschi sudetici, i quali hanno accettato di continuare le trattative e di partecipare alla riunione indetta per il 17 prossimo.

E' quindi il momento, ci pare, per Lord Runciman, di entrare direttamente nel giuoco e non continuare la parte improduttiva di osservatore mantenuta finora. Si delinea pertanto una nuova situazione. I tedeschi dei Sudeti potranno accettare quella specie di autonomia di cui Hodza non ha parlato, ma che ha fatto [illegible] sibile a concedersi e [illegible] terebbe a una registr[illegible] grafica del popolo abi[illegible] ritorio sudetico con i [illegible] maggioranza nelle loc[illegible] questa esiste? Potrà d[illegible] lein al suo ritorno in P[illegible] la sua permanenza nel [illegible] to è che un risultato [illegible] guito, ed è stato quel[illegible] tolta la maschera al G[illegible] coslovacco nella questio[illegible] tonomia territoriale. N[illegible] rente Lord Runciman? N[illegible] niamo, fresco com'era d[illegible] loqui di ieri con Benes [illegible] za. Avrà approvato? S[illegible] dimostrarlo le dichiar[illegible] Premier cecoslovacco [illegible] zione sudetica, che son[illegible] mente della portata c[illegible] esposto.

Con la solita mancan[illegible] il Ministro degli Este[illegible] tato per domani una [illegible] tanza del partito di He[illegible] Garden party che avr[illegible] serata in onore di L[illegible] man. Gli perverrà doma[illegible] la lettera di ringraziam[illegible] la più. Ritornati oggi [illegible] dell'ucciso di Gasewald, di Henlein non potran[illegible] vola comune, domani, [illegible] bri del Governo di Pr[illegible]

Notiziario ist[illegible]

L'acquedotto di [illegible]

S. E. il Prefetto [illegible] giovedì il Podestà e il [illegible] comunale di Erpelle-Co[illegible] me all'ing. Sperano, i qu[illegible] no presentato il proge[illegible] quedotto comunale. Il [illegible] ha approvato, raccom[illegible] Podestà il perfeziona[illegible] pratiche con la massim[illegible]

Rapporto di Segretar[illegible]

Il Segretario federale [illegible] I segretari dei Fasci d[illegible] mento della VI zona son[illegible] a rapporto, che sarà [illegible] l'ispettore di zona sab[illegible] rente, alle ore 14, nell[illegible] la Federazione dei Fas[illegible] battimento di Pola, via[illegible]

Grande concerto [illegible] per i minatori d[illegible]

Siamo in grado di [illegible] che il giorno 18 corr. [illegible] avrà luogo nella piazz[illegible] — voluto dal Ministero [illegible] tura Popolare e orga[illegible] l'Opera Nazionale Dop[illegible] un grande concerto sin[illegible] guito da 85 professori [illegible] diretti dal maestro [illegible] concerto assisteranno [illegible] mente, tutti i minato[illegible]

Gite per Po[illegible]

Come è già stato pub[illegible] menica 14 agosto, con [illegible] sto» arriveranno 1000 [illegible] sti di Monfalcone. Ma[illegible] gosto dovrebbero arriv[illegible] tecipanti alla gita orga[illegible] la «Pro Arte e Cultu[illegible] rino. Il 10 del prossim[illegible] settembre giungerà in g[illegible] te gruppo del Dopola[illegible] dale del Comune di Ge[illegible]

Funerali

Dalla cappella mortu[illegible] spedale «Santorio Sant[illegible] mitero si sono svolti [illegible] funerali della signora [illegible] lani, nata Piccini, ma[illegible] merati Giovanni, Pino [illegible] ai quali inviamo le no[illegible] glianze.

Bollettino meteo[illegible]

11 agosto

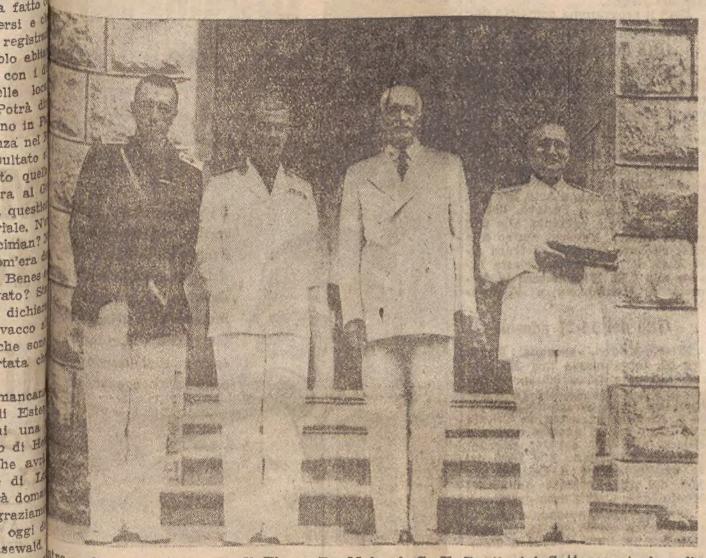
CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e ma[illegible]
Trieste..	dim.	misto, cal.
Roma....	dim.	sereno
Milano...	dim.	misto
Torino...	var.	misto
Genova..	var.	misto, cal.
Sanremo	var.	misto, cal.
Venezia.	aum.	misto, cal.
Trento...	dim.	misto
Bolzano.	aum.	misto
Bologna	dim.	misto
Firenze,	staz	misto
Rimini...	aum.	ser., cal.
Ancona..	dim.	ser., m.
Napoli...	staz.	ser., cal.
Foggia..	staz.	sereno
Bari......	staz.	ser., cal.
Lecce....	dim.	sereno
Taranto.	dim.	ser., m.
Messina.	aum.	misto, m.
Palermo	—	—
Catania..	var.	misto, m.
Cagliari.	var.	misto, m.
Sassari..	staz.	misto
Tripoli..	dim.	misto, m.
Bengasi.	—	—
Rodi.....	aum.	ser., cal.

Previsioni del tempo pe[illegible] sto. Permane regime favo[illegible] nifestazioni temporalesche [illegible] ralmente nuvoloso, specie [illegible] gio. Venti vari moderati. [illegible] in variazioni regolari. M[illegible] mosso a mosso. («Assista[illegible]

I cittadini ricordino [illegible] offerte la Gioventù [illegible] del Littorio e ne aiut[illegible] compiti assisten[illegible]

serene giornate liburniche

Il Presidente Moscicki che lascia oggi l'Italia

S. E. Bastianini reca il saluto del Governo fascista

Da sinistra a destra: il Federale di Fiume De Maineri, S. E. Bastianini, Sottosegretario agli Esteri, S. E. il Presidente Moscicki, S. E. Testa, Prefetto di Fiume

LAURANA, 11

...la presenza di un ... Ospite, il soggiorno di ... Moscicki, Presidente della Repubblica di Polonia, ... Riviera liburnica, ... alla folla ... che nella pienezza ... anima di festosa ... ridente plaga.

... S. Michele

...espresso dal Capo ... polacco di trascorrere ... di completo riposo ... della sua vita ... trasportata dalle rive ... a quelle del Carnaro esaudito. Nessun ... è penetrato ... della Villa di ... a Laurana, dove il ... conduce vita semplicissima, ritemprandosi ... balsamico, al sole ... ai limpidi flutti di ... delizioso.

...soltanto di uffici... hanno per breve ... l'Ospite da qualche isolamento: S. A. ... di Piemonte, che ... il saluto cordiale ... S. E. Bastianini ... agli Esteri che ... conosce fin da ... nostro Ambasciatore ... presentato l'omaggio ... italiani e le autorità. E di questo ... rispetto del suo riposo ... con vigile e devoto ... del nostro Governo ... è vivamente grato ... visitatori, non ha ... intenzione di ritornare ... Laurana anche l'anno ...

... vacanza all'estero

...prima volta questa ... or sono dodici anni ... la Presidenza della ... polacca — che S. ... passa le sue vacanze ... l'Italia, è implicita ... conferma dei sen... il Capo della grande ... amica nutre verso ... Paese e delle relazioni ... cordiali che intercorrono fra Polonia e l'Italia ... tradizioni secolari ... cultura e di affinità ... politica.

...il Presidente e la ... Consorte sono stati ... ricordo incancellabile ... un lieto soggiorno ... tempo in cui nessu... potuto prevedere ... sarebbe asceso ... futuro Capo d'una ... Nazione libera e so... suo destino.

...so è il rifugio ove l'O...scorre, accanto alla Si...oscicka, alla figlia e ad ...mi congiunti, queste placide giornate adriatiche ... Villa di San Michele, ... di Laurana, è infatti ... più armoniose costru... Riviera. Eretta verso ... dell'800 ai piedi del ...aggiore e di fronte all'incanto del Carnaro, ...itetto Seidl, autore di ... i più begli edifici di ..., è rivestita di preziosi ...sa. Nei suoi due piani ... ambienti sono stati di ... restaurati e riadattati ...ativa delle nostre auto... scopo di offrire all'O... ...igne una dimora di lus... ...onforto.

...salone centrale, tutto in verde, campeggiano tre copie a tempera del ... raffiguranti la vita di Santa Orsola e varie sculture veneziane. Al centro si apre verso il mare una grande loggia con colonnati di porfido e capitelli di bronzo.

L'incantevole parco

La villa è avvolta dalla fronda dosa carezza di un incantevole parco di lauri, cedri, cipressi e palmizi, diviso a terrazze, che fra ampie gradinate scendono fino alla trasparente freschezza delle acque. Civettuoli giardini profumati di rose e glicinie, di limoni e di aranci completano il magnifico parco, nel cui angolo più ascoso c'è anche una cappelletta con pregevoli bassorilievi — una Madonna e un Leone di San Marco — dove il Presidente e la sua Famiglia assistono di preferenza all'ufficio divino.

Naturalmente, oltre alla frescura dei lauri, la villa offre agli Ospiti tutti gli agi della vita balneare e marinara. Una piccola baia consente l'approdo ai motoscafi. E spesso il Presidente, dopo il bagno quotidiano, si diletta a pescare e a vogare, quando non intraprende qualche più lunga escursione a vela o con la piccola motonave «Orsini», ch'è a sua disposizione. E una passeggiata per l'ombroso lungomare conclude spesso la giornata dell'Ospite.

L'augurio delle popolazioni

S. E. Ignazio Moscicki lascierà domani l'Italia. E nelle popolazioni rivierasche, che circondano l'Ospite della più deferente simpatia, è fervido l'augurio che l'eminente Uomo elegga a sua normale residenza estiva Laurana, che della sua presenza, lieta e riconoscente, si onora.

MARIO NORDIO

Il ringraziamento dell'Ospite al Duce e al conte Ciano

FIUME, 11

Il Sottosegretario agli Esteri si è recato a Laurana a salutare, a nome del Governo fascista, il Presidente della Repubblica polacca, S. E. Ignazio Moscicki, il quale dopo alcune settimane di riposo trascorse con la sua famiglia in questa località, ritorna ora in Polonia. S. E. Moscicki ha incaricato S. E. Bastianini di esprimere al Duce ed al Conte Ciano la sua viva soddisfazione ed i più sentiti ringraziamenti per le cortesie di cui è stato oggetto da parte delle autorità e della popolazione, nonchè tutta la sua ammirazione per il Governo e il popolo italiano. S. E. Moscicki ha trattenuto a colazione il Sottosegretario, invitando altresì il Prefetto e il Federale di Fiume. (Stefani).

Il Sottosegretario agli Esteri festeggiato dal Fascismo fiumano

FIUME, 11

S. E. Bastianini, ospite in questi giorni di Abbazia, ha voluto visitare oggi nel pomeriggio, accompagnato da S. E. il Prefetto, la Colonia estiva di Monte Maggiore, dove fu ricevuto dai gerarchi fiumani del Partito e della G.I.L. e dove fu accolto dai bimbi con il più vivo entusiasmo e da alte acclamazioni all'indirizzo del Duce.

Subito dopo il Sottosegretario agli Esteri è venuto a Fiume per visitare la sede federale e rendere omaggio ai Caduti. Dinanzi alla Casa del Fascio s'erano intanto schierati vari reparti di Giovani Fascisti, Avanguardisti moschettieri e Balilla con la fanfara federale, che subito dopo il suo arrivo il Sottosegretario ha passato in rivista. Quindi S. E. Bastianini ha deposto una corona nel Sacrario della Casa del Fascio sostando in devoto raccoglimento. Nel momento del rito solenne, si sono innalzate, lente e gravi, le note della «Canzone del Piave».

Successivamente l'illustre ospite ha visitato la Casa del Fascio, atteso nella sala maggiore da tutte le gerarchie delle organizzazioni del Partito che lo accolsero con potenti «alalà» e con il saluto al Duce ordinato dal Federale.

Il Federale, nel porgere a S. E. Bastianini il saluto del Fascismo fiumano, ha espresso all'ospite la riconoscenza dell'Organizzazione per le infinite prove di cordiale interessamento da lui offerte alla città, fino dai tempi travagliati della vigilia e sempre continuate finora.

Ha subito risposto S. E. Bastianini che ha espresso al Federale la sua gratitudine per il piacere che gli ha fatto nel concedergli d'incontrarsi, in questa Casa del Fascio, con i dirigenti che ai suoi ordini tengono le file delle organizzazioni del Partito in questa zona che è stata ed è una delle zone più importanti del nostro Paese, dichiarando che era sicuro di trovare nel Fascismo fiumano una fede operante e vigile.

E' lieto di essere venuto a Fiume e di avere riconosciuto la fede inesausta e l'attività. Accenna, l'oratore, al Duce a cui tutto si deve, ma soprattutto gli sviluppi dell'assistenza alla gioventù e suscita una imponente manifestazione in cui s'invoca appassionatamente una Sua visita.

Continuando, S. E. Bastianini dichiara aver constatato nelle genti del Carnaro il migliore e cordiale spirito di ospitalità verso chiunque ponga piede per la prima volta in Italia. Con tale comportamento essi suscitano la più favorevole impressione d'ordine, di disciplina e di benessere nello straniero e compiono, senza saperlo e senza accorgersi, uno dei più delicati servizi alla Nazione.

Una poderosa ovazione accoglie le parole di S. E. Bastianini, ovazione che si prolunga all'indirizzo del Duce fino a quando l'ospite gradito lascia la sala.

Le esercitazioni aeree tedesche in onore del Maresciallo Balbo

Göring si recherà in Libia la prossima primavera

BERLINO, 11

Facendo ampiamente la cronaca della visita di S. E. Italo Balbo al Maresciallo Göring nella sua residenza silvestre di Karinhall, la stampa berlinese rileva il tono di vivissima cordialità cui fu improntata la giornata e riferendo le allocuzioni scambiate tra i due Marescialli, si compiace di rilevare specialmente il passo in cui Balbo ha detto: «la Germania e l'Italia saranno invincibili se resteranno solidali sotto la guida di Benito Mussolini e di Adolfo Hitler».

La giornata di oggi fu dedicata espressamente a quel ramo di attività in cui Balbo e Göring sono maestri, cioè l'aviazione. Il Maresciallo Balbo, partito stamane in volo da Berlino, accompagnato dal Sottosegretario all'Aviazione del Reich, Generale Milch, è giunto alle 11 all'aeroporto di Barth, nella Pomerania, dove si trovavano già ad attenderlo il Feldmaresciallo Göring con un gruppo di ufficiali. S. E. Balbo ha immediatamente proseguito in vettura con il Ministro Göring, il Generale Milch e un gruppo di alti ufficiali per assistere a esercitazioni dell'Arma aerea tedesca in suo onore.

S. E. Balbo ha assistito, infatti, nella penisola di Darrs, in Pomerania, a interessanti manovre eseguite da grosse formazioni e nelle quali sono entrati in azione apparecchi da ricognizione, da caccia e da bombardamento, come pure artiglieria antiaerea. Il Maresciallo dell'Aria, che è stato sempre accompagnato durante le esercitazioni, da Göring, ha trascorso con lui anche il pomeriggio, parte in una riserva di caccia e parte a bordo del panfilo di Göring «Karin 2». S. E. Balbo ha fatto ritorno in volo a Berlino stasera.

Secondo informa il numero di domani della *National Zeitung*, organo di Göring, all'atto di accomiatarsi dal Feldmaresciallo, S. E. Balbo lo ha invitato a fargli visita a Tripoli. Il Primo Ministro di Prussia ha molto gradito l'invito e ha promesso di recarsi in Libia nella primavera dell'anno venturo. *(Stefani)*.

La Polonia uscirà dal Consiglio societario

BASILEA 11

Negli ambienti della delegazione permanente polacca presso la Lega delle Nazioni si conferma la notizia secondo cui il Governo di Varsavia non intenderebbe rinnovare il suo mandato in seno al Consiglio societario. L'atteggiamento della Polonia sarebbe determinato dalla viva delusione che la politica leghista ha causato in questo Paese, ed è appunto per mostrare che esso non attribuisce più alcuna importanza all'istituto ginevrino, che il Governo polacco ha deciso di non ripresentare la candidatura della Polonia quando nel prossimo settembre si procederà alla rielezione del Consiglio.

Se si ricorda con quanta insistenza nel 1927 la Polonia domandò che le fosse attribuito un seggio semi permanente in seno al Consiglio, si ha un'idea precisa di quanto il prestigio della Lega sia caduto in basso anche a Varsavia.

La pensione agli ex Presidenti della Repubblica Argentina

BUENOS AIRES. 11

La Camera dei deputati ha approvato la concessione di una pensione vitalizia di tremila pesos agli ex Presidenti e agli ex Vicepresidenti della Repubblica.

La consegna del Duce ai 3600 insegnanti convenuti a Roma

Preparare gli italiani che dovranno, non solo conservare l'Impero, ma potenziarlo

ROMA, 11

Alle 19 nello stadio dei cipressi i 3600 insegnanti medi che hanno partecipato al corso nazionale di educazione fisica della G.I.L. si sono adunati al Foro Mussolini, nel suggestivo stadio dei cipressi, sotto la chiostra verde delle colline di Monte Mario in attesa di essere presentati al Duce.

Ardente entusiasmo

Presidi ed insegnanti, donne e uomini, erano disposti nell'arena del vastissimo stadio dei cipressi, sotto la chiostra verde delle colline di Monte Mario, in attesa di essere presentati al Duce.

Attendevano il Duce, il Segretario del Partito, il Ministro dell'Educazione Nazionale, il Ministro della C. P. e numerosi gerarchi della G.I.L. Il Duce giunge in automobile alle ore 19. Il Segretario del P. N. F. saluta il Capo mentre le autorità e le gerarchie protendono romanamente il braccio e il reparto di allievi dell'Accademia fascista di educazione fisica, in servizio d'onore, scatta presentando le armi. Il Duce passa in rivista il reparto col Segretario del Partito, quindi appare dall'alto del podio dello stadio alla massa inquadrata nella sottostante verde platea. Prorompe dai 3600 convenuti una imponente prolungata manifestazione che inneggia ripetutamente al Duce.

Il Segretario del Partito ordina quindi il saluto alla voce cui risponde tonante l'«A Noi!» della moltitudine.

Il Duce saluta romanamente; quindi voltosi agli insegnanti medi pronuncia brevi parole. Egli dice che il grido che dai loro cuori prorompe trova nel suo una eco immediata e profonda. Rileva che Egli segue la loro attività con simpatia schietta e continua; che conosce la loro vita; che apprezza il loro alto senso del dovere, il loro spirito di sacrificio, il loro indefettibile patriottismo. Il Duce conclude vibratamente che il Regime conta sugli insegnanti per la preparazione di quegli italiani che, non solo dovranno conservare l'Impero, ma potenziarlo.

Fierezza e gratitudine

Le parole del Duce, pronunciate a voce chiara e ferma, sollevano una nuova ondata altissima di entusiasmo, di devozione, di commossa fierezza. Rotte le righe gli insegnanti fanno ora ressa sotto il podio per poter gridare al Capo più da vicino possibile la loro gioia vibrante e la loro riconoscenza. E il Duce, che sente quanto schietto e spontaneo sia questo entusiasmo, percorre tutta la balaustra rivolgendo ora a questo e ora a quello la sua cordiale attenzione. Torna indietro verso il podio mentre la manifestazione continua altissima e fa chiamare presso di sè le direttrici, con le quali si intrattiene affabilmente. Salutato da una ultima imponente acclamazione, egli lascia infine lo stadio e, ossequiato dal Segretario del Partito, dal Ministro della C. P. e dai gerarchi della G. I. L. si allontana in automobile col Ministro dell'Educazione Nazionale.

Roma ospiterà nel 1842 il Congresso internazionale di medicina omeopatica

NIZZA, 11

Sono terminati oggi i lavori del 13.o Congresso internazionale di medicina omeopatica, che ha avuto luogo al «Centre Universitaire Mediteranee», sotto la presidenza del dott. Gaetano Gagliardi di Roma.

Sono stati ampiamente trattati importanti temi di terapia e di clinica. Specialmente d'attualità lo studio dell'azione terapeutica. Hanno complessivamente partecipato più di trecento medici rappresentanti di 22 Nazioni, tra cui il decano della Facoltà di medicina di Marsiglia e moltissime personalità del campo medico e scientifico. Particolarmente numerosa la delegazione italiana, i cui componenti hanno presentato dotte e applaudite relazioni.

E' stata unanimemente accolta la proposta degli italiani di tenere un Congresso a Roma nel 1942, in occasione dell'Esposizione universale.

Le udienze del Pontefice

CASTEL GANDOLFO, 11

Il Pontefice ha ricevuto in private udienze Mons. Ottaviani Cesarini e Ruffini e il padre don Anselmo M. Albarela.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Il razzismo italiano nei rilievi stranieri

Nessuna imitazione - Ciò che il Vaticano dimentica: il Fascismo ha spazzato dall'Italia massoneria e comunismo

LISBONA, 11

L'organo nazionalista *Portugal*, constatando il completo fallimento della conferenza di Evian per il rifiuto di tutti i Paesi, compresi i democratici, di accettare gli ebrei, propone di relegare tutti gli ebrei nell'isola di Borneo. Lo stesso numero del giornale elenca i vari atteggiamenti contro il Vaticano e la religione cattolica assunti dalla massoneria italiana, ricordando le sanguinose imprecazioni massoniche contro il Papato. Osserva quindi che il Fascismo è sceso in guerra contro la massoneria.

«A noi sembra — prosegue — che, essendo la massoneria inconciliabile nemico della Chiesa, è logico affermare che tale lotta del Fascismo è interamente favorevole alla Chiesa. Non si conforma quindi alle regole del buonsenso e alla gratitudine l'atteggiamento assunto dalla Chiesa verso il Fascismo, l'avvento del quale ha risparmiato all'Italia il destino della Russia, evitando che a S. Santità toccasse la stessa sorte di Nicola II e che la tiara servisse da pallone per i giuochi della marmaglia comunista».

I residuali cuoricini dolci che ancora languono in Italia affetti da umanitarismo filosemita si sono mai domandati quale sarebbe la sorte e quali sarebbero i posti riservati a 44.000 cattolici in una Nazione che avesse 44 milioni di ebrei?

La risposta è a Tel Aviv dove su 156.000 abitanti non c'è un solo, diciamo uno solo che non sia ebreo.

Dal *Tevere*

Una "goffa insinuazione,,

MONACO, 11

L'organo centrale delle organizzazioni studentesche nazionalsocialiste *Die Bewegung*, attacca in un articolo di fondo, cui dedica tutta la prima pagina, le critiche mosse da certi ambienti esteri contro l'idea razzista italiana. Il giornale rileva come siano ridicole certe affermazioni che l'idea della razza sia una creazione nazista, fondata sul pangermanesimo.

«Purtroppo, scrive il giornale, il socialnazionalismo non ha l'onore di aver fatto nascere l'idea della razza, come non ha neanche il primato nella divulgazione delle deduzioni pratiche del concetto razzista, poichè, come tutti sanno, essa è stata iniziata proprio da un francese».

Il giornale rileva quindi come il Fascismo abbia necessariamente dovuto applicare nella sua grande politica imperiale quei sani concetti razzisti che aveva sempre riconosciuto e non vi potrebbe essere quindi assurdo maggiore che parlare di imitazione di teorie tedesche, come non vi potrebbe essere risposta migliore di quella data da Mussolini a questa goffa insinuazione che offende tanto l'Italia quanto la Germania e non è che un infantile tentativo di intaccare la consistenza politica dell'asse. Inoltre il giornale rileva come la stessa Chiesa cattolica, malgrado tutte le attuali affermazioni contrarie, offra all'Italia uno dei maggiori esempi di razzismo, poichè le missioni cattoliche della Chiesa militante in tutta la loro storia hanno saputo sempre approfittare con somma abilità dell'avversione fra le razze per trionfare su di esse.

L'abrogazione delle limitazioni per il matrimonio di sottufficiali e soldati

ROMA, 11

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 7 giugno 1938-XVI n. 1201 sull'abrogazione delle norme limitatrici in materia di matrimonio dei sottufficiali e militari di truppa delle Forze Armate dello Stato. Per contrarre matrimonio, i sottufficiali in servizio continuativo e i militari di truppa in servizio nel R. E. (compresi quelli dell'arma dei RR. CC.), i sottufficiali e militari di truppa in servizio della R. Aeronautica e della R. G. F. debbono ottenere autorizzazione dal Ministero competente o dalle autorità militari da lui delegate; i militari del C. R. E. M. e i sottufficiali della R. Marina in servizio debbono avere il permesso del Comando superiore del C. R. E. M.

L'autorizzazione o il permesso predetti possono però essere concessi ai militari di leva soltanto in casi di eccezionale gravità. I sottufficiali e militari di truppa dell'arma dei RR. CC. e della R. G. di F. non possono tuttavia contrarre matrimonio prima del raggiungimento del limite minimo di età di anni ventotto. Sono abrogate tutte le altre norme limitatrici finora in vigore in materia di matrimonio dei sottufficiali e militari di truppa delle Forze Armate dello Stato. Con appositi provvedimenti successivi saranno stabilite le modalità e i termini per la concessione dell'autorizzazione per contrarre matrimonio.

Onoranze dell'Accademia d'Italia alla salma di S. E. Parravano

ROMA, 11

Nelle prime ore di stamane si sono recati a visitare la salma di S. E. Nicola Parravano il Vicepresidente anziano della R. Accademia d'Italia S. E. Carlo Formichi, che ha recato ai familiari dell'estinto le profonde condoglianze del Presidente Federzoni, momentaneamente assente da Roma, del Consiglio accademico e dell'Accademia tutta. La salma è stata visitata anche da numerosi Accademici d'Italia e dal cancelliere e dal capo dell'Ufficio amministrazione dell'Accademia d'Italia, accompagnati da altri funzionari.

La Presidenza della R. Accademia d'Italia ha fatto collocare nella camera ardente una grande corona d'alloro e ha disposto che nella serata e nella nottata il personale dipendente presti servizio d'onore presso la salma.

I convegni mercantili alla Fiera del Levante

BARI, 11

Ai convegni mercantili che l'Ente fieristico barese ha promosso in occasione della prossima IX Fiera del Levante sono stati interessati come è noto dieci Paesi esteri da ciascuno dei quali interverranno speciali delegazioni mercantili.

Dalla Bulgaria interverranno i signori Petre Pentecheff, Trengafilof, Missim Kokachveli, Alexander Pichs, Marko Hassonay che rappresentano le più importanti imprese di importazioni operanti a Sofia. I giorni predisposti per gli appuntamenti di affari con i produttori italiani sono fissati dal 14 al 18 settembre.

Il Ferragosto e i giornali

ROMA, 11

Il Ministero per la Cultura Popolare comunica:

Lunedì 15 corrente, ricorrenza del Ferragosto, agli effetti della pubblicazione dei giornali deve essere considerato come una domenica. Pertanto:

1) i giornali della sera si pubblicheranno il giorno 13, sabato, e riprenderanno le loro pubblicazioni con l'edizione normale del giorno 16, martedì;

2) i giornali del mattino usciranno nella mattinata del 14, domenica, e riprenderanno le loro pubblicazioni la mattina del 17, mercoledì;

3) i giornali meridiani usciranno il giorno 13 e riprenderanno le loro pubblicazioni il giorno 16, martedì, iniziando il lavoro tipografico non prima delle ore 4 antimeridiane e la vendita non prima delle ore 12 meridiane.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione Direttorio federale

Alle ore 18.30 di oggi sono convocati alla Casa del Fascio i componenti il Direttorio federale.

Rapporto gerarchie zona di Muggia

Oggi alle 9.30, presso il Fascio di Muggia, il Segretario federale terrà rapporto alle gerarchie del Muggesano presenti la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, l'ispettore dell'O.N.D., il capo ufficio stampa federale e il segretario del comitato provinciale Ente radio rurale.

Presenzieranno al rapporto i segretari politici dei Fasci di Combattimento di Albaro Vescovà, Muggia, S. Antonio in Bosco, S. Dorligo della Valle ed inoltre le seguenti gerarchie e dirigenti delle anzidette località: ispettrici di zona dei Fasci Femminili, segretarie dei Fasci Femminili, fiduciarie delle massaie rurali e delle sezioni operaie e lavoranti a domicilio, delegati di zona degli uffici di collocamento.

Presenzieranno inoltre al rapporto i Podestà dei Comuni interessati. Alle ore 11, presenti i vicecomandanti federali, il capo di S. M. federale e l'ispettrice federale della G.I.L., il Comandante federale terrà rapporto ai comandanti della G.I.L. di Fascio, alle ispettrici ed ai comandanti dei Giovani Fascisti e degli Avanguardisti e Balilla.

Presenzieranno al rapporto dei dirigenti della G.I.L. l'ispettore scolastico e il direttore didattico di Muggia.

Rapporti annuali Fasci di Combattimento

Domenica, 14 corr., il Segretario federale presiederà i rapporti dei seguenti Fasci di Combattimento: ore 9: Fogliano; ore 10: S. Pier d'Isonzo; ore 11 Turriaco.

Rapporto gerarchie

Alle ore 19.30 di oggi il Federale terrà rapporto alla Casa del Fascio ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Presenzieranno al rapporto i componenti del Direttorio federale, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, l'ispettore dell'O.N.D. e i fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste.

Ispezioni alle Colonie

Entro la prossima settimana i sottonotati camerati, d'ordine del Segretario federale, ispezioneranno le Colonie a fianco di ciascuno indicate:

fascista avv. Teobaldo Zennaro: Colonia diurna di Cologna e temporanea di Banne, Colonie diurne di Barcola, Servola, S. Luigi e Scoglietto;

fascista Gen. Ulrico Martelli: Colonia temporanea Duchi d'Aosta di Sesana e Colonie diurne di Sesana, Tomadio, Duttogliano e Corgnale;

fascista Ludovico Maffei: Colonie diurne di Monfalcone, Pieris, Ronchi dei Legionari, S. Pier d'Isonzo e Grado;

fascista cap. Riccardo Rocchetti: Colonie diurne di Aurisina e Sistiana;

fascista prof. Paolo Goitan: Colonia temporanea d'Isola d'Istria e Colonie diurne di Muggia, Albaro Vescovà e S. Dorligo della Valle;

fascista dott. Salvino Giamporcaro: Colonia diurna di Cave Auremiane;

fascista Italo Fossati: Colonie diurne di S. Pietro del Carso e Cossana;

fascista avv. Giulio Luccardi: Colonia diurna di Prestrane;

fascista Alberto Merlo: Colonie diurne di Postumia e Studeno.

Rapporto presidenti associazioni combattentistiche

Alle ore 19.30 di ieri, alla Casa del Fascio, il Segretario federale ha tenuto rapporto ai presidenti dell'Associazione Famiglie Caduti in Guerra, Volontari, Mutilati, Arditi e Garibaldini.

Dopo la relazione dei camerati presenti, il Federale ha dato le direttive di inquadramento e attività con particolare riferimento alla prossima visita del Duce.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

5.a Legione «Mdicat»

Istruzioni. *Oggi, venerdì, alle ore 19, istruzioni specialisti alla tavoletta delle batterie del I e III settore. Domenica 14 agosto, alle ore 7, esercitazioni addestrative al poligono di Barcola dei reparti artiglieri delle batterie del I e III settore (batterie 140, 141, 142, 147, 148 b, 149, 150).*

Tombola in Piazza Perugino

Lunedì, 15 agosto, in piazza del Perugino, avrà luogo un gioco di tombola a favore della Casa rionale G. I. L. di S. Giacomo, le cui vincite ammonteranno a lire duemila. L'estrazione incomincerà alle ore 18.

Iniziative per la visita del Duce

Per la prossima visita del Duce sono sorte da parte di Enti e privati iniziative di carattere vario e, nella quasi totalità, molto lodevoli. E' necessario però che siano coordinate ed a tale scopo, presso la Federazione dei Fasci di Combattimento, è stato costituito un apposito ufficio, aperto a cominciare da oggi, nei giorni feriali dalle 18 alle 20 (ingresso via S. Carlo). Tale ufficio si occupa inoltre del coordinamento e dell'approvazione dei progetti di illuminazione e d'addobbo.

La spedizione alpinistica del «Guf» Trieste nell'Olimpo

La spedizione alpinistica del G.U.F. Trieste, giunta il primo corrente al Pireo, è proseguita il tre per Litochoron ed ha raggiunto il campo base sotto lo Stefani (la più alta delle tre cime dell'Olimpo) il quattro agosto, dopo una marcia di oltre dieci ore, trasportando con muletti tutto il necessario per il campo.

Dopo un breve giro di ricognizione, i goliardi triestini hanno immediatamente iniziato l'attività alpinistica, salendo con due cordate lo spigolo N. O. dello Stefani, di quinto grado. Il giorno seguente, dividendo opportunamente le cordate, sono state aperte due vie nuove sullo stesso monte e sul Mitika.

Il gruppo degli alpinisti intenda soffermarsi al campo base sino alla metà del mese.

Il nuovo regime tributario per l'automobilismo industriale

Nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 173 del 1.o agosto c. a. è stato pubblicato il R. D. L. 29 luglio 1938 n. 1121 con il quale sono stati adottati provvedimenti intesi alla unificazione e semplificazione del regime tributario per l'automobilismo industriale e precisamente l'istituzione di una tassa unica di circolazione distintamente per gli autocarri e per i rimorchi in luogo della tassa di circolazione sugli autoveicoli industriali, della tassa di circolazione e sopratassa erariale sui rimorchi e del contributo di utenza stradale nonchè la revisione e semplificazione delle norme che disciplinano la tassa di trasporti di cose con automezzi.

Nel mentre, secondo le precedenti disposizioni, si avevano due diverse aliquote per i trasporti di cose per conto proprio e per i trasporti di cose per conto di terzi, l'aliquota è ora unica per entrambi i generi di trasporto e rimane stabilita nella misura di centesimi uno per ogni quintale chilometro.

La tassa è dovuta allo Stato da chi esegue il trasporto. Aboliti i registri di carico e scarico dei trasporti nonchè il registro dei fogli di trasporto sono state rese obbligatorie delle speciali bollette a triplice o a duplice sezione sulle quali vanno applicate le speciali marche e che possono anche compilarsi dagli autisti per i trasporti assunti durante il viaggio compreso quello di ritorno.

La tassa deve essere corrisposta prima che ciascun trasporto abbia inizio mediante applicazione e annullamento delle marche o, nel caso che il tributo superi l'importo di lire 700, mediante versamento in conto corrente postale. Il decreto citato stabilisce quali sono le esenzioni e le riduzioni consentite nonchè le sanzioni previste a carico dei trasgressori. Le disposizioni riguardanti la tassa sui trasporti di cose con autoveicoli entrano in vigore col 1.o agosto 1938 mentre quelle relative alla unificazione delle tasse e sopratasse di circolazione e del contributo di utenza stradale avranno effetto a decorrere dal 1.o gennaio 1939.

Al Castello

Oggi, dalle 20.30 in poi, nel Cortile delle Milizie, rappresentazioni cinematografiche. Saranno proiettati un Giornale «Luce» e il film «Il Club dei 39» con Maddalena Carol e Roberto Donat.

Dalle 21.30 sul Bastione fiorito, danze: in caso di pioggia nell'annesso padiglione.

Dalle 21 sul Torrione rotondo, concerto orchestrale.

La Mostra della caccia è visibile dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 23.

Eliminatorie e gare interne di modelli volanti all'Idroscalo civile

La R.U.N.A. di Trieste comunica che domani, sabato, alle 16 precise, gli aeromodellisti partecipanti alle eliminatorie provinciali e gare di aeromodelli, dovranno presentarsi all'Idroscalo civile per il controllo tecnico, mentre le prove di volo si effettueranno alle Noghere domenica 14 corrente.

La gita al Santuario di Barbana

Domenica, celebrandosi il 75.o anniversario dell'incoronazione della Madonna di Barbana, il piroscafo «Cap. Sauro» intraprenderà una gita per Barbana con trasbordo a Grado sui motoscafi della S. A. Ribi e C. La partenza da Trieste seguirà dal molo della Pescheria alle 5.30.

Gli orari dei negozi per Ferragosto

L'Unione fascista dei commercianti comunica quanto segue:

Domenica 14 corrente tutti i negozi della città osserveranno la chiusura totale, con le seguenti eccezioni di apertura: Depositi distribuzione giornali e riviste: dalle 7 alle 11; Rivendite pane, rivendite vino (senza licenza R. Questura) e rivendite frutta e verdure: dalle 7 alle 12; Rivendite latte (senza licenza R. Questura) e depositi e rivendite ghiaccio: dalle 6 alle 20; Negozi di fiori freschi e piante: dalle 8 alle 13; Pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie: dalle 8 alle 21.30; Macellerie di carne bovina ed equina: dalle 7 alle 12.

Lunedì 15 corrente tutti i negozi della città osserveranno la chiusura totale, con le seguenti eccezioni di apertura: Rivendite pane: dalle 7 alle 12; Rivendite latte (senza licenza R. Questura): dalle 6 alle 10; Fiorai: dalle 8 alle 13; Macellerie di carne bovina ed equina: dalle 7 alle 11; Depositi e negozi di frutta e verdure: dalle 7 alle 12.

Ufficiale triestino in A. O. I. decorato sul campo con la croce di guerra al valor militare

Il *Bollettino Ufficiale* della R. Aeronautica, dispensa 25.a, porta l'assegnazione della croce di guerra al valor militare concessa «sul campo» al cap. Vosilla Ferruccio con la seguente motivazione:

«Comandante di squadriglia da ricognizione, già distintosi durante la campagna libica, confermò in A. O. le sue spiccate qualità di combattente. Durante le operazioni contro le forze ribelli, in azioni isolate o alla testa di formazioni di apparecchi, compì con crescente entusiasmo numerose missioni di ricognizione e bombardamento e mitragliamento, dimostrando capacità, sprezzo del pericolo ed elevata comprensione del dovere.».

La gita dell'Istituto di cultura in Jugoslavia. Domenica, alle 5.45, dalla via Polonio 4, partirà la numerosa comitiva che si reca in gita in Jugoslavia con mèta i laghi di Bled e di Bohini. Si fa viva raccomandazione ai partecipanti di prendere seco i documenti che hanno servito per essere ammessi al passaporto collettivo. I posti nelle autocorriere verranno assegnati secondo l'ordine cronologico dell'iscrizione.

STATO CIVILE DI TRIESTE — 11 agosto 1938-XVI	
NATI VIVI . . 12 (maschi 2, femmine 10)	NATI MORTI —
MATRIMONI . . . 9	MORTI 9

I marinai d'Italia a Capodistria per la commemorazione di Sauro

Domenica 14 corrente, alle 8, tutti gli iscritti dell'Associazione marinai d'Italia sono invitati a prendere parte alla commemorazione di Nazario Sauro a Capodistria. Partenza con propri mezzi, alle 8, dal molo Audace. Quota di partecipazione, compreso rancio, lire 12. Iscrizioni in sede.

Omaggio polacco a Nazario Sauro. Alle celebrazioni capodistriane svoltesi in occasione del XXII annuale del martirio di Nazario Sauro, il Console generale di Polonia comm. Roman Wegnorowicz ha deposto un ramo di lauro coi nastri nazionali polacchi sul monumento dell'Eroe.

Campi sportivi della G. I. L. inaugurati ad Albona

Abbiamo da Arsia: Con notevole concorso di pubblico e di autorità si è svolta quest'oggi ad Albona l'inaugurazione del complesso di campi sportivi per l'attività della «Gil» e del Dopolavoro locale.

Festa campestre al «Boscarolli». Il Dopolavoro «G. Boscarolli», organizza per domenica 14 e lunedì 15 corrente due grandi feste campestri nella trattoria Pavan, in via delle Scuole Nuove 7, con ballo all'aperto con scelta orchestra. Le feste saranno allietate pure da chioschi, posta volante, lotteria gastronomica.

IL FASCISMO PER IL POPOLO

Tre grandi spettacoli dopolavoristici al Castello

Mefistofele, Andrea Chénier e Bohème a prezzi minimi

Il Dopolavoro provinciale, d'accordo con l'Ente autonomo del Teatro Verdi, organizza tre grandi rappresentazioni dopolavoristiche a prezzi popolari, che verranno date al Castello, con inizio alle ore 21, sabato 13, domenica 14 e lunedì 15 corrente.

Per sabato sera è annunciata la rappresentazione del «Mefistofele» di Arrigo Boito, di cui saranno interpreti: Mafalda Favero, Marianna Radev, Umberto di Lelio (protagonista), Alessandro Granda. Domenica sera verrà rappresentata l'opera «Andrea Chènier» di Umberto Giordano, di cui saranno interpreti: Rosetta Pampanini, Francesco Merli (protagonista), Antenore Reali. Dirigerà le due opere il maestro Berrettoni. Lunedì sera si rappresenterà la «Bohème» di Giacomo Puccini, diretta da Edmondo De Vecchi e interpretata da Mafalda Favero, Teresa Vaccari, Paolo Civil, Giuseppe Flamini, Leone Paci, Afro Poli.

Per queste tre eccezionali rappresentazioni sono stati fissati i seguenti prezzi al netto di ogni tassa: biglietti d'ingresso lire 2, posti numerati lire 5.

I biglietti per lo spettacolo di sabato sera vengono messi in vendita da questa mattina alle ore 9 tanto agli sportelli del Dopolavoro provinciale che alla Biglietteria centrale e all'«Utat». Soltanto domani verranno messi in vendita i biglietti per gli altri due spettacoli.

All'Ente Comunale di Assistenza verrà distribuito un congruo numero di biglietti gratuiti.

L'iniziativa sarà accolta certamente con molto favore e sarà coronata da quel successo che è toccato a tutte le manifetsazioni del genere organizzate durante la scorsa stagione lirica.

Quale degno epilogo della riuscitissima stagione lirica triestina al Castello di San Giusto, il Segretario federale, interpretando le direttive del Regime, che hanno lo scopo di avvicinare al popolo tutte quelle manifestazioni di arte che altrimenti nel passato rimanevano inaccessibili, ha disposto che il Dopolavoro provinciale, in collaborazione con l'Ente autonomo del Teatro Comunale Giuseppe Verdi, organizzi per le feste di Ferragosto tre rappresentazioni delle opere, le cui esecuzioni tanti consensi hanno raccolto durante questo mese di programmazione.

L'annuncio di queste tre grandi rappresentazioni dopolavoristiche, che rientrano nella stagione lirica tanto brillantemente iniziata al Castello susciterà quindi nella cittadinanza il più vivo interesse. Il programma dei tre spettacoli lirici popolari è tra i più belli e suggestivi che gli amatori dell'arte lirica potevano desiderare. Nel vastissimo teatro all'aperto del Castello si avranno dunque, come promette il comunicato del Dopolavoro provinciale, il «Mefistofele» di Boito, l'«Andrea Chènier» di Giordano e «La Bohème» di Puccini. Saranno, in certo senso, tre serate di gala, che riscuoteranno il plauso più caloroso di un incalcolabile numero di spettatori. In questo teatro di masse vedremo agire gli artisti più noti del teatro lirico italiano, e avremo pure la possibilità di seguire, nel suggestivo scenario naturale offerto dal Castello, i brani più melodiosi che i tre indimenticabili maestri abbiano scritto per le folle di tutto il mondo.

Le serate dopolavoristiche di questa breve stagione d'opera si inizieranno domani, sabato, con l'ultima rappresentazione di «Mefistofele». Sul palcoscenico di quel meraviglioso teatro di masse che possiede la nostra città, agiranno Mafalda Favero, Marianna Radev, Umberto di Lelio e Alessandro Granda. Mafalda Favero, reduce dai trionfi di Verona, nella cui Arena ha ottenuto con il «Mefistofele» un successo senza precedenti, è nota ai triestini per la sua inimitabile arte interpretativa e per la prodigiosa bellezza della sua voce. Altro artista che il nostro pubblico ascolterà con molto interesse sarà Umberto di Lelio, il quale è anch'esso reduce da una serie di brillantissimi successi ottenuti, in questi ultimi giorni, all'Arena di Napoli. Domenica 14, in seconda serata dopolavoristica, si avrà l'«Andrea Chènier» con la applaudita soprano Rosetta Pampanini, il valoroso Francesco Merli, che sarà il protagonista, e Antenore Reali. Lunedì poi seguirà la ultima rappresentazione de «La Bohème» con Mafalda Favero, Teresa Vaccari, Paolo Civil, Giuseppe Flamini, Leone Paci e Afro Poli. Qualche nome di artista è stato, come si vede, variato, ma le rappresentazioni non perderanno nulla in bellezza e saranno offerte in un'edizione fra le più suggestive che l'Estate musicale triestina abbia realizzato fino a oggi.

Gli scenari, i cori, la coreografia e quanto può rendere superbo uno spettacolo del genere di quelli attuati al Castello, saranno curati al massimo. Aggiungeremo che per la serata di domani, che si annuncia magnifica e festosissima, e per quella di domenica, Umberto Berrettoni sarà maestro concertatore e direttore d'orchestra. Per la «Bohème» di lunedì prossimo sarà invece maestro concertatore e direttore Edmondo De Vecchi. Per questi tre stupendi spettacoli l'attesa, come si è detto, è vivissima nell'ambiente dopolavoristico cittadino.

Ferragosto alle Grotte di S. Canziano

Per lunedì 15 corr., giornata di Ferragosto, le Grotte del Timavo a S. Canziano saranno illuminate dalle 15 alle 18. I cittadini e forestieri potranno in questa occasione percorrere tutta la «Strada del Littorio», che fa ammirare al visitatore uno degli spettacoli più imponenti offerti dalla natura.

Sulle Ferrovie è concessa la riduzione festiva individuale del 50 percento (lire 11.20 andata-ritorno) e del 70 percento per comitive di almeno 5 persone (lire 6.60 (andata e ritorno). L'orario dei treni è il seguente: da Trieste Centrale per Divaccia-S. Canziano alle 5.25, 7.35, 9.40, 12.50; da Divaccia-San Canziano alle 18.10, 19.27 e 20.40. L'ingresso alle grotte è di lire 5 per persona. Nell'interno delle grotte funzionerà la posta sotterranea.

Agricoltore ucciso dalla folgore

Abbiamo da Gorizia:

Sorpreso dal temporale mentre stava rincasando dalla campagna, l'agricoltore Andrea Pegon, di 62 anni, dimorante in frazione Potoce del Comune di Cernizza Goriziana, trovò riparo sotto un albero. Un fulmine, abbattutosi sullo stesso, investiva in pieno il disgraziato agricoltore, che è deceduto sull'istante. Il cadavere del Pegon è stato rinvenuto il mattino appresso da alcuni operai che transitavano in quei paraggi. Sul posto si è portata la commissione giudiziaria che dopo i rilievi di legge ha autorizzato la rimozione della salma che è stata trasportata nella cappella mortuaria del paese.

Settuagenaria che si rompe un piede. Recatasi a far visita a una sua parente, Elisa Bonifacio ved. Benedetti, di 72 anni, abitante al n. 22 di via Mazzini, ha avuto la disgrazia di cadere e di rompersi il piede destro. Trasportata con un'auto privata, è stata accolta all'Ospedale Regina Elena.

Un gioco che finisce male. Il giuoco di Lauretta Pavesi, di 8 anni, abitante al n. 310 di Guardiella-Scoglietto, finì iersera male, poichè la piccola saltando in un prato, è caduta e si è rotto il braccio destro. E' stata accompagnata all'Ospedale Regina Elena.

Alla Guardia medica sono ricorsi ieri: Elia Grügler, di 36 anni, abitante in via Torre Bianca n. 25, per coliche addominali; Antonio Pernich, di 14 anni, abitante in Ponte S. Anna n. 944, per ferita all'orbitale sinistro riportata cadendo dalla bicicletta in via dell'Istria; Giordano Pasqualini, di 32 anni, abitante in via Rigutti n. 8, per ascesso ascellare destro; Egidio Barberini, di 22 anni, abitante in Gretta di sopra n. 340, per ferita lacero-contusa all'occipite; Maria Gusano, di 42 anni, per estrazione di una scheggia da un dito; Bruno Michelazzi, di 25 anni, abitante in via T. Luciani n. 4 per malore improvviso; Bruno Murra, di 6 anni, abitante in via Giulia n. 29, per puntura d'insetto al piede sinistro; Renata Corvi, di 5 anni, abitante in via del Pozzo 17, per graffiature di gatto al braccio destro; Cesare Ban, di 46 anni, abitante in corso Cavour n. 11, per malore improvviso; Valeria Birsa, di 14 anni, abitante in via Giulia n. 10, per ferita di punta al tallone destro; Angela Triggiani, di 53 anni, abitante in via Mazzini 46, per ferita lacera al polso sinistro; Vittorio Vivineri, di 30 anni, abitante in via Biasoletto n. 4, per ferita di punta alla mano sinistra; Lyliana Triscoli, di 6 anni, abitante in via del Bosco n. 15, per ferita lacero-contusa al mento; Emilio S. per assalto epilettico in via Mazzini.

Vegliarda che si rompe una gamba

Orsola Edonis, di 76 anni, abitante al n. 4 di via Piccolomini, è caduta iersera nella propria abitazione e si è fratturata il femore destro. E' stata trasportata dalla Guardia medica all'Ospedale Regina Elena.

Il ciclista della malora

In via San Marco, ieri, verso le 17, un ciclista che scendeva la via a rompicollo ha investito ed atterrato una passante, Elisa Parenzan, di 57 anni, la quale, rimasta ferita al braccio destro, si è recata da sola all'Ospedale Regina Elena.

Alla Croce Rossa sono stati ieri medicati: il trentenne Renzo Vatta, abitante in via Battisti n. 11, feritosi con le forbici alla gamba destra; la casalinga Emma Bencich, di 22 anni, da Pola, qui di passaggio, feritasi al gomito destro cadendo in una barca; il trentenne Oscar Riwkowky, da Budapest qui di passaggio, feritosi al mento prendendo un bagno; il quarantenne Antonio Vanoni, abitante in via G. Muzio n. 7, feritosi con un cacciavite alla mano sinistra; la casalinga Virginia Negrini, di 39 anni, abitante in via Cavazzeni n. 10, feritasi al cuoio capelluto, cadendo sulle scale di casa; lo scolaro Lorenzo Pifrotto, di 10 anni, abitante in via Crispi n. 3, contusosi al gomito destro in seguito a caduta: lo scolaro Vitantonio d'Atona, di 9 anni, abitante in via Crosada n. 7, feritosi alla pianta del piede sinistro con un coccio; il dodicenne Lucio Franceschinelli, abitante in via G. Galatti n. 8, feritosi alla fronte mentre prendeva un bagno alla diga; il diciottenne Mario Picciniano, abitante a Roiano, contusosi al gomito destro al bagno; la ventenne Gisella Ivanich, abitante in via Cassa di Risparmio n. 6, feritasi alla mano sinistra con una lametta Gillette; il quarantenne Giuseppe Rinoldi, da Torino, contusosi al fianco destro mentre saliva sulla propria auto; la settantenne Giusta Maslo, abitante in Androna della Corte n. 1, fratturatasi la clavicola, cadendo sulle scale di casa. La Maslo è stata inviata all'ospedale con l'autolettiga dell'istituzione che ha pure curato il trasporto della casalinga Luigia Covacich, di 25 anni abitante in via Donota n. 27, la quale è stata colta da deliquio.

La Croce Rossa ha infine effettuato oltre 22 prestazioni d'ambulatorio e 7 interventi a domicilio per casi di vario genere.

Facilitazioni telegrafiche per le comunicazioni diffuse

Per le comunicazioni commerciali urgenti e di una certa lunghezza, il mezzo di trasmissione più indicato è il «Telegramma Lettera» che gode di una tariffa assai modesta. I Telegrammi Lettera si possono spedire: dalle 18 alle 22 presso gli uffici aperti sino alle 24; dalle 18 alle 19 presso gli altri uffici autorizzati a questo servizio. I Telegrammi Lettera vengono recapitati al mattino con la prima distribuzione postale. Per maggiori schiarimenti e per le particolari eccezioni alle norme esposte, rivolgersi agli uffici centrali telegrafici del Regno.

Le prossime gite popolari

Per le feste di Ferragosto il locale Compartimento ferroviario ha indetto delle gite popolari verso le più belle e pittoresche località del Regno.

Ecco il programma completo delle gite:

Gite del 14-15 agosto

Trieste-Pescara, seconda classe lire 71, terza classe lire 42. Andata: Trieste partenza alle ore 16.45 del 13 agosto, Pescara arrivo alle 8.10 del 14; ritorno: Pescara partenza alle 20.58 del 15 agosto, Trieste arrivo alle 10.40 del 16.

Trieste-Venezia, terza classe lire 15. Ingresso facoltativo all'Esposizione Biennale d'Arte, lire 1.50. Gita facoltativa a Padova, lire 2. Andata: Trieste partenza alle 6.20 del 14 agosto, Venezia arrivo alle 9.14; ritorno: Venezia partenza alle 21.40 del 15 agosto, Trieste arrivo alle 0.45. E' ammessa la fermata a Monfalcone e Venezia-Mestre.

Gite del 14-21 agosto

Trieste-Milano, seconda classe lire 52, terza classe lire 31. Gite facoltative in terza classe: a *Como* lire 3, a *Genova* lire 12, a *Torino* lire 12, a *Stresa-Pallanza* lire 6. Andata: partenza da Trieste alle 22.40 del 13 agosto, arrivo a Milano alle 7.17 del 14; ritorno: partenza da Milano alle 22.25 del 21 agosto, arrivo a Trieste alle 5.58 del 22. Fermate ammesse: Monfalcone, Cervignano e Verona.

Trieste-Napoli, seconda classe lire 91, terza classe lire 54. Gite facoltative in terza classe: a *Pompei* o *Castellammare di Stabia* o *Pozzuoli Solfatara* lire 1, a *Caserta* o *Salerno* lire 2, a *Capri* lire 6, al *Vesuvio* lire 12, a *Messina* o *Cosenza* o *Catanzaro* o *Reggio Calabria* lire 18. Andata: partenza da Trieste alle 14.40 del 13 agosto, arrivo a Napoli alle 9.8 del 14; ritorno: partenza da Napoli alle 17.44 del 21 agosto, arrivo a Trieste alle 10.40 del 22. Fermate ammesse: Monfalcone, Cervignano e Roma.

Le gite a Capri e al Vesuvio saranno effettuate il 17 corrente con l'orario che sarà indicato all'atto dell'acquisto dei biglietti.

Oltre che alla stazione centrale di Trieste, i biglietti per le due gite di otto giorni si trovano in vendita alle stazioni di Udine, Gorizia centrale, Fiume, Pola, Monfalcone, Cervignano, nonchè presso le agenzie viaggi.

ASTERISCHI

Una culla

La casa del camerata Raffaele Brezza, noto cinematografista, è stata allietata dalla nascita di una Piccola Italiana, alla quale è stato imposto il nome di Edda Maria Grazia. Felicitazioni ed auguri vivissimi.

Il ballo dell'Adriaco. Sabato sera, dalle 21.30 in poi, avrà luogo nella palazzina sociale un trattenimento danzante.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «G. Presel». Sono disponibili ancora alcuni posti per la gita-bagno a Cittanova di lunedì 15 corr. Partenza dalla sede di piazza Impero alle 7. Prezzi di trasporto in automezzo: lire 6 per soci e familiari, lire 7 per non soci. La gita a Prevallo viene sospesa per esigenze tecniche.

Mutua Impiegati. Soggiorno montano di Pesariis, soltanto disponibili posti per il turno dal 21 al 28 corr. 4 settembre gita per la «Sagra dei osei» a Sacile; quota lire 18. Dal 4 al 10 settembre giro nell'Italia centrale; quota lire 85. 11 settembre salita all'Alpe Grande, boschi di Apriano, Abbazia e Fiume; quota lire 13. Prenotarsi in tempo seralmente in via Palestrina n. 3, II.

Artigiano. Dopolavoristi iscritti gita ferragosto debbono trovarsi, per la partenza, domani alle 14.30 alla stazione autocorriere.

Pubblico Impiego. Aperte iscrizioni per gita laghi di Raibl-Fusine con salita al Mangart per i giorni 13-14 agosto. Quota lire 20 per non soci e lire 18 per soci. Schiarimenti in sede, via Coroneo 15, dalle 19 in poi presso il capogruppo o al bar. Telefono 6705 dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20.

«F. Corridoni». Domani e domenica soliti trattenimenti danzanti all'aperto con inizio rispettivamente alle 21 e alle 20.30. Il trattenimento di giovedì 18 viene anticipato a lunedì 15 per l'occasione del Ferragosto.

Cooperative Operaie. Sono liberi alcuni posti per gita a Cortina e Misurina dal 13 al 15 agosto con partenza domani alle 15 e ritorno lunedì sera. Quota viaggio lire 35. Partecipanti si trovino alle 14.30 davanti la sede. Partecipanti questa sera alle 21 in sede per discutere eventuale prolungamento dell'itinerario.

XXX Ottobre. Gitanti Monte Civetta partenza domani alle 15 dalla sede. Quota lire 33. Partecipanti gita Maniago partenza dalla sede alle 6 della domenica. Ambidue automezzi ritorneranno a Trieste lunedì alle 23 circa. Per quest'ultima gita quota lire 20. Iscrizioni presso Marchio, tel. 9053 e negozio Tommasini. Informazioni in sede.

«A. Casalini». 13, 14 e 15 corr. gita con automezzo alla volta di Valbruna con escursione ai rifugi alpini. Gli iscritti che non hanno ancora versata la quota sono pregati di volerlo fare entro questa sera in sede. Partenza domani sera alle 22.30 precise dal caffè Negozianti, via Carducci.

«Crda». Questa sera, alle 20.30, prove della sezione corale al completo. Domani trattenimento danzante all'aperto nelle vaste terrazze del campo sportivo di Sant'Andrea.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Per ferragosto escursione al rifugio «Sillani». Partenza autocorriera dei rifugi domani alle 14.30.

Commissione Grotte. Domani, domenica e lunedì esplorazioni e rilevazioni grotte altipiano Bainsizza. Ritrovo domani alle 20 davanti alla sede.

«Gars». Iscritti all'accantonamento al rifugio «Mussolini» dal 14 al 16 corr., sono pregati di confermare entro le 20 di questa sera.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Clara, Giuliana.

DECESSI (11 agosto 1938-XVI): Nicola Giovanni, a. 65; Marsich Egidio, m. 6; Balbi Bruno, m. 5; De Fanti in Pradel Maria, a. 61; De Nardo ved. Vaglieri Giuseppina, a. 51; Bordon Maria, a. 10; Balloni Iginio, a. 38; Roiaz Mario, g. 4; Franco Fulvio, g. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Stabile Colombo, commesso con Zivkovic Maria, casalinga; de Brunatti Ermenegildo, messo comunale con Tamaro Nives, casalinga; Moro Marcello, vicebrigadiere RR. CC. con Cugliat Slavica, impiegata; Mariotto Annibale, manovale con Sirti Silvia, domestica; Bukavec Antonio, carpentiere in legno con Stocca Vittoria, casalinga; Kos Pietro, bracciante con Gerbec Angela, sarta; Marigonda Ferdinando, infermiere con Filippi Antonia, sarta; Russo Alfredo, meccanico con Legisa Miroslava, casalinga; Cioccarelli Giovanni, autista con Cian Iolanda, sarta.

Avvenimenti della vita teatrale

L'OPERETTA CLASSICA AL FESTIVAL DI ABBAZIA

Lo "Zingaro barone,, di Strauss in una mirabile esecuzione canora

...Festival dell'Operetta — questa geniale, originalissima iniziativa che per il quarto anno attira su Abbazia l'attenzione simpatica e curiosa di tutto il mondo operettistico europeo e che perciò appunto dovrà essere di stagione in stagione sempre più valorizzata e potenziata — ha presentato stasera, in una cornice di elevata suggestione artistica, il terzo ed ultimo spettacolo del cartellone: lo «Zingaro barone» — o per essere più esatti «Il barone degli zingari» di Giovanni Strauss.

Opera-operetta

Accanto al «Sì» di Mascagni, prescelto a portare una melodiosa nota di italianità nel variato complesso delle esecuzioni, e a «Roxy» di Abraham, l'ultramoderna scintillante operetta-rivista dell'ultima ora, lo «Zingaro barone» rappresenta un doveroso omaggio reso dalle manifestazioni operettistiche di Abbazia a quell'inesauribile musicista vero creatore dell'operetta viennese dell'Ottocento ch'è Giovanni Strauss.

Operetta classica, dunque, se non per scrittura opera comica nel più alto significato dell'espressione. E non a caso, poichè se il frontispizio della partitura straussiana dice «operetta», all'ultima pagina si legge «Fine dell'opera». Segno che nel generoso fermento della creazione l'autore stesso, il quale s'era proposto di scrivere un'operetta, s'è lasciato prendere la mano dalle più vaste proporzioni del lavoro, trovandosi alla fine ad aver scritto una vera e propria opera comica, nello stile di quelle che intorno al 1880 andavano per la maggiore.

Già la «sinfonia» d'apertura ha ben poco da fare con l'operetta, come certi brani d'assieme e certe pagine liriche d'ampio ed ispirato respiro, la cui esecuzione non può essere affidata che ad artisti di primissimo ordine, quali il tradizionale teatro d'operetta non potrebbe invero offrire.

La bellissima musica

Del resto lo «Zingaro barone» è, insieme al «Pipistrello» dello stesso Strauss, la sola operetta ammessa da decenni sulle severe scene dell'Opera di Stato di Vienna e dell'Opera Reale di Budapest, senza contare vari importanti teatri lirici di Germania.

Non c'è spettatore che non si sia lasciato prendere ieri dalla fluida spontaneità dell'ispirazione, dalla bellezza delle arie più famose, dall'irresistibile grazia di certi valzer, in cui oggi ancora Giovanni Strauss si rivela insuperato creatore di musiche per la danza, ora piene d'un voluttuoso languore, ora trepidanti d'un brio che elettrizza e trascina.

Ma, a differenza di quanto crede la massa, lo Strauss non deve la celebrità soltanto ai suoi bellissimi valzer. E a dimostrare quale musicista completo sia stato, basta sentire un atto solo del suo «Barone». Per la vastità della concezione e la solida quadratura dell'impostazione, non meno che per i suoi già accennati magistrali squarci d'assieme, l'operetta, malgrado le ingenuità del libretto, appare nel suo genere un piccolo capolavoro, e come tale richiede un complesso d'interpreti coi fiocchi, artisti lirici di non comune bravura e per di più ben agguerrito ad esecuzioni di questo genere.

Due aspre difficoltà

E' questa forse appunto la ragione per cui, dai tempi in cui le grandi compagnie erano ancora in fiore, lo «Zingaro barone» non sia più stato eseguito fra noi. E sarebbe stata davvero una novità per il pubblico d'oggi, se la scintillante vivacità delle sue musiche non fosse tuttora all'ordine del giorno nelle radiotrasmissioni e nei programmi delle orchestre leggere.

La direzione degli «Spettacoli Errepi», nel mettere in scena questo terzo lavoro del Festival, non ha soltanto riconfermato la sua matura e brillante organizzazione, ma ha affrontato altresì un compito non facile, anzi di duplice difficoltà: affidare l'esecuzione ad un complesso di autentici artisti e presentare il lavoro in modo da corrispondere al gusto italiano, pur conservando quelle inconfondibili caratteristiche che attingono alla fonte più genuina della tradizione d'oltralpe.

Artisti lirici in operetta

Diciamo subito che, sotto l'acuta ed esperta guida di Remigio Paone, questa duplice difficoltà è stata vinta nel modo più felice. Non solo l'autentica atmosfera originale è stata salvaguardata da inopportune deformazioni, ma l'edizione allestita nel teatro all'aperto di Abbazia è stata, per dichiarazione degli stessi ospiti ungheresi e viennesi, superiore, e sopra tutto per l'eccellenza dei cantanti — le più ammirate edizioni dell'estero. Titolo d'onore, onde il Festival di Abbazia non meno dell'«Organizzazione Errepi» possono andar fieri.

Si può infatti affermare senza tema di smentita che mai in Italia si è avuto uno spettacolo d'operetta finemente più perfetto. Ecco realizzata finalmente in pieno l'antica aspirazione di sentire un'operetta, finalmente degna di questo privilegio, eseguita da quegli artisti lirici, che finora si dichiaravano irriducibilmente restii a cantare in operetta.

Una gara di belle voci

E con quale risultato! E' certo che oggi Emilica Vera, Alda Mangini, Giulietta Simionato, come Ettore Parmeggiani e Giuseppe Noto sono stati i primi a rallegrarsi del trionfale esito della serata. Il quale ha dimostrato che messi seriamente alla prova e guidati da un buon regista, anche i cantanti d'opera possono superare con sciolta disinvoltura gli scogli della recitazione in prosa.

Quale avvincente gara di belle voci e di maestria canora in scena! E quale risalto ne hanno avuto le carezzevoli melodie, i suggestivi duetti e terzetti, i festosi brani di assieme sgorgati dalla generosa musa straussiana! Il pubblico è stato a più riprese letteralmente rapito dalle effusioni liriche dei principali interpreti, dimenticando di essere all'operetta e non ha saputo trattenere il suo entusiastico plauso. Ci è sembrato di assistere, qualche momento, specialmente per quel che riguarda gli spettatori stranieri, ad un trionfo del nostro bel canto.

Interpreti d'eccezione

Il protagonista dello «Zingaro barone» era Ettore Parmeggiani — l'acclamato tenore wagneriano dallo squillo limpido e penetrante, dal canto caldo e armonioso, padrone sicuro e disinvolto della scena anche nell'interpretazione del personaggio — la parte, essenzialmente lirica, ma spesso riscaldata da accenti drammatici dell'ardente «Saffi», era affidata ad una artista del valore di Emilica Vera la quale ha conquistato la folla con l'appassionata vibrazione del suo canto fin dalla prima grande aria zingaresca, eseguita con deliziosa arte canora e con suggestivo trasporto.

Nei loro romantici duetti d'amore i due magnifici artisti hanno oggi comunicato agli spettatori il loro ammirevole trasporto, suscitando altissime acclamazioni.

L'ammirato complesso

Una perfetta «Arsena», per fresca grazia del canto e maliziosa spigliatezza si è dimostrata Alda Mangini, completamente ristabilita dalla indisposizione che le aveva impedito di fare apprezzare i suoi brillanti mezzi vocali in «Sì». Dal canto suo Giulietta Simionato ha conferito singolare risalto all'ingrata parte della vecchia «Czipra», fondendo armoniosamente la sua bella voce a quelle degli altri interpreti nelle scene culminanti dell'operetta. E Anita Faraboni ha efficacemente contribuito al successo con la sua spontanea, vivace comicità.

La grottesca e pretenziosa figura del mercante «Zupan» ha trovato nel baritono Giuseppe Noto vocalmente e scenicamente, un efficacissimo interprete che ha profuso la sua bella voce ed ha riempito la scena della sua chiassosa giocondità. Godibilissimo Renato Mariani nella gustosa macchietta del balbuziente «Ottone». Dignitoso «Governatore» Erwin Frim, sicuro nel canto e nell'azione e molto a posto Luigi Ferrari nelle vesti del «Commissario».

L'orchestra e la scena

La parte musicale — senza dubbio la più importante — del lavoro è stata curata con grande maestria, con vivido senso d'arte e particolare fervore dal chiaro m.o Federico Del Cupolo, sagace e colorito animatore di tutto lo spettacolo. Da quel fine ed esperto musicista che egli è, ha dato ammirato risalto agli squarci orchestrali curando ogni dettaglio e infondendo vibrante slancio alle pagine più espressive del lavoro. Nella preparazione dell'insieme ha avuto un valido collaboratore nel m.o Manrico De Tura.

Un elogio speciale all'eccellente coro diretto dal m.o Armando Neagel, che ha tanta pittoresca parte nell'operetta. Spumeggiante di freschezza e di grazia il corpo di ballo addestrato da Bob Gray, che nei bellissimi costumi ungheresi dell'atto secondo e nel graziosissimo minuetto rococò del terzo, ha fatto attraente corona alla prima ballerina Nelly Clier, applauditissima per la flessuosa e vaporosa elasticità dei suoi «a solo» di danza e all'eccellente primo ballerino Franz Koszegy.

Quanto mai indovinato l'allestimento scenico e sfarzosi i costumi, mentre per tutto il festoso movimento delle masse va rivolta una particolare lode al regista Carlo Arany Goldner. Alla perfetta organizzazione ed al vivace ritmo dello spettacolo ha cooperato con la sua ben nota maestria Ugo Gruder Guntram.

Serata fervidissima di applausi. Il bellissimo pubblico che conferiva all'arena del Lido l'aspetto più festoso, ha saputo apprezzare oltremodo l'eccezionale esecuzione ed ha entusiasticamente applaudito i magnifici cantanti e tutti gli altri eccellenti interpreti. Quasi ogni brano musicale è stato sottolineato da grandi applausi, nei quali gli spettatori hanno voluto accomunare anche il coro, l'orchestra e il corpo di ballo, masse che, specialmente nei pittoreschi finali, hanno raggiunto, sotto la direzione del maestro Del Cupolo, un raro grado di fusione e di slancio.

Uno spettacolo riuscitissimo, insomma, e un successone che si rinnoverà certamente alle repliche, poichè non sarà facile riudire una esecuzione operettistica di tanto splendore vocale.

Oggi seconda di "Roxy,,

Ecco ora il programma degli spettacoli per i prossimi giorni:

Oggi, venerdì avrà luogo la tanto attesa seconda rappresentazione di «Roxy», la elettrizzante, graziosissima operetta di Paolo Abraham, rinviata l'altra sera causa il maltempo. Sabato seconda dello «Zingaro barone», domenica ultima di «Roxy» e lunedì, Ferragosto, ultima dello «Zingaro barone».

I biglietti per le prossime recite sono in vendita a Trieste da oggi presso la «Cit», piazza Unità.

La terza di "Bohème,, al Castello

Domani ultima di «Mefistofele»

Iersera, nel vasto cortile delle Milizie, letteralmente gremito — v'erano circa diecimila spettatori — ha avuto luogo la terza rappresentazione della «Bohème».

Il soprano Pia Tassinari, che ieri prendeva congedo dal nostro pubblico, nelle vesti di «Mimì», e il tenore Paolo Civil, hanno riconfermato le loro eccellenti doti artistiche meritandosi alla fine di ogni atto il più caloroso applauso.

Accanto alla Tassinari e al Civil hanno riscosso vivi applausi Leone Paci (Schaunard), Luigi Borgonovo (Benoît, Alcindoro), Afro Poli (Marcello), Angelo Mercuriali (Parpignol), Giusi Flamini (Colline), Teresa Vaccari (Musetta).

Domani, alle 21, ultima rappresentazione di «Mefistofele» con Mafalda Favero e Umberto Di Lelio.

Grande concerto sinfonico al Cantiere di Monfalcone

Domani, con inizio alle 17.15, negli stabilimenti di Monfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, si terrà, come annunciato, il primo grande concerto sinfonico promosso dal Ministero della Cultura Popolare e organizzato dal Dopolavoro [illegible] zona. [illegible] anche e del [illegible] tore [illegible] soprano [illegible] eseguirà.

L'in[illegible] dro [illegible] se dal [illegible] rale, [illegible] stranz[illegible] più lu[illegible] concer[illegible] tre pr[illegible] cia, c[illegible] mente [illegible] Tolmino, [illegible] a Fiume.

Il coro della G.I.L. a Portorose

Questa sera, alle 21, nel salone del Casino Municipale di Portorose, sotto la direzione del chiaro maestro Valdo Garulli, il gruppo madrigalistico dell'Accademia corale della G.I.L. [illegible] vanissimi [illegible] programma [illegible] tro, ci[illegible]

Saranno [illegible] zoni, [illegible] teverde [illegible] zaiolo [illegible] gionale [illegible] ni del [illegible] Patria [illegible] scritto [illegible] Garulli.

RADIO

Programmi del 12 agosto 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II [illegible] Cergoli [illegible] Giusto [illegible] 13.15: [illegible] zoni c[illegible] tra. — [illegible] nia M[illegible] gure [illegible] Impies[illegible] idncell[illegible] smissio[illegible] gera d[illegible] ginald[illegible] 20.30: [illegible] curioso[illegible] ti di [illegible]

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA I - NAPOLI I - MILANO II [illegible] vanni [illegible] zellotti [illegible] da del [illegible] to dal [illegible] concerto.

FIRENZE I - NAPOLI II - ROMA II - BARI II - MILANO II - TORINO II - ROMA III [illegible] Trasmissione [illegible] zio; P[illegible] nico [illegible] Accademia [illegible] m.o M[illegible] tuale [illegible]

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

EXCELSIOR. [illegible] film: [illegible] Gaynor [illegible] debatte [illegible] Cervi. [illegible]

PRINCIPE. [illegible] stero [illegible] emozio[illegible] nard [illegible]

ITALIA. [illegible] dosca [illegible] Errol [illegible]

REGINA. [illegible] il fil[illegible] rivela [illegible]

IMPERO. [illegible] Metro [illegible]

REALE. [illegible] gran[illegible] to c[illegible]

GARIBALDI. [illegible] rothy [illegible]

NOVO CINE. [illegible] la [illegible] Splen[illegible]

MASSIMO. [illegible] way» [illegible]

MODERNO. [illegible] bile» [illegible]

ODEON. [illegible] lussu[illegible]

ARMONIA. [illegible] na». [illegible]

AZZURRO. [illegible] Roge[illegible]

SAVOIA. [illegible] Jean [illegible]

POPOLARE. [illegible] «Pri[illegible] Mac[illegible]

VITTORIA. [illegible] d'inv[illegible] Fred[illegible]

CENTRALE. [illegible] lavor[illegible]

VENEZIA. [illegible] soful[illegible]

ARGENTINA. [illegible] tura [illegible]

ROMA. [illegible] mani [illegible] bras. [illegible] voro [illegible]

Trattenimenti:

ALBERGO [illegible] te r[illegible] «Nos[illegible]

RISTORANTE [illegible] (via [illegible] le s[illegible]

RISTORANTE [illegible] Barc[illegible] nim. [illegible]

EXCELSIOR [illegible] ze. [illegible] mi [illegible]

RIST. [illegible] derni [illegible]

BAGNO [illegible] ment[illegible] mita [illegible]

BOSCHETTO [illegible] galo [illegible] ment[illegible]

CASTELLO DI S. GIUSTO

Piazzale delle Milizie: [illegible] lo s[illegible] N. C[illegible] Bastione [illegible] Bastione [illegible]

NOTIZIARIO SPORTIVO

La quinta tappa del Giro della Svizzera

Valetti ha 10'12" di vantaggio

Un terzetto in fuga - Zimmermann, Del Cancia, Valetti e una vittoria in volata dello svizzero

FRIBURGO, 11

La quinta tappa del Giro della Svizzera è stata assai caratteristica della straordinaria combattività dei corridori italiani e soprattutto di Giovanni Valetti, il quale profittando anche di una [illegible] del suo avversario più diretto, il lussemburghese Mersch, ha portato il suo vantaggio in classifica generale [illegible] a 10'12". Questo vantaggio del [illegible] corridore [illegible] sembra essere sufficiente per [illegible] Valetti si[illegible]

*Valetti ha messo anche oggi il [illegible] e poi, [illegible] dello svizzero [illegible] avevano effettuato [illegible] terminata di Zimmermann [illegible] Valetti [illegible] alla testa [illegible] da [illegible] a dora[illegible] ane. La [illegible] avvenuta [illegible] partenza [illegible] matti ad [illegible] al belga [illegible] di cin[illegible] re suiz[illegible] e Spei[illegible] passati [illegible] a inizio [illegible] salita di [illegible] dislivel[illegible] colle del [illegible] traguar[illegible] la mon[illegible] no stati [illegible] e della [illegible] Cancia [illegible] i prose*guiva poi solo e transitava alle 15 in cima al colle con 25" di vantaggio su Del Cancia, 35" su Zimmermann, 2'10" su Amberg, 2'30" su Canavesi, 2'40" su Blattman e altri. In discesa Valetti rallentava leggermente e veniva raggiunto da Del Cancia e Zimmermann. I tre uomini insieme continuavano la loro magnifica fuga e vi giungevano soli al traguardo di Friburgo, dove alla presenza di una folla considerevole, Zimmerman vinceva nettamente su Del Cancia, mentre Valetti non si impegnava.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Zimmermann, che compie i 186 km. del percorso in ore 5.8'25", alla media di km. 36.400; 2) Del Cancia, a una macchina; 3) Valetti, a due macchine; 4) Buchwalder E., in ore 5.9'58"; 5) Wysse, idem; 6) Amberg, idem; 7) Canavesi, idem; 8) Buchwalder W., idem; 9) Blattman, idem; 22) Romanatti, in ore 5.17'37".

Classifica generale: 1) Valetti, in ore 29.20'29"; 2) Mersch, in ore 29.30'41"; 3) Canavesi, in ore 29 e 34'12"; 4) Buchwalder W., in ore 29.34'59"; 5) Amberg, in ore 29.36' e 7"; 6) Zimmermann, in ore 29 e 38'24"; 7) Del Cancia, in ore 29 e 41'27"; 8) Cecchi, in ore 29.47'8"; 9) Hendricks, in ore 29.51'21"; 10) Buchwalder R., in ore 29.52'34"; 17) Romanatti, in ore 30.8'53".

Classifica per Nazioni: 1) Italia, in ore 88.36'8"; 2) Svizzera, in ore 88.49'30"; 3) Belgio, in ore 90.16'22"; 4) Lussemburgo, in ore 90.59'36".

Classifica Gran premio della montagna: 1) Valetti, punti 40; 2) Zimmermann, punti 32; 3) Del Cancia, punti 25; 4) Amberg, punti 19; 5) Canavesi, punti 19.

La vittoria degli atleti triestini nell'incontro internazionale di lotta

I jugoslavi battuti per 5 a 2

La rappresentativa triestina si è aggiudicata con cinque vittorie contro due l'incontro di lotta greco-romana che la Società Ginnastica ha messo di fronte alla squadra nazionale di Jugoslavia. Alla soddisfazione per il successo, che è affermazione nazionale e cittadina insieme, si [illegible] una seria [illegible] se da un lato non [illegible] merito [illegible] altro si [illegible] interesse [illegible] di numero [illegible] affari di [illegible] tempo evi[illegible] delle due [illegible]

Due allori: Marietti e Silvestri

[illegible] triestine, [illegible] prima [illegible] e Silvestri [illegible] ed [illegible] Reciowsky), [illegible] incontro [illegible] perchè que[illegible] renze del [illegible] quindi [illegible] colpo fe[illegible] colori. [illegible] meritata [illegible] per giro [illegible] del primo [illegible] tuta de[illegible] rità ed [illegible] sto l'av[illegible] ntrasta[illegible] ai nostri [illegible]

[illegible] ne trie[illegible] soprat[illegible] ti e Sil[illegible] ettacolo [illegible] ana», di [illegible] una fer[illegible] ato non [illegible] mità di [illegible] due in[illegible] per pro[illegible] gallo e [illegible] mostrato [illegible] a serata [illegible] onfatori [illegible] to dare [illegible] tivo del[illegible] este.

[illegible] assistito [illegible] esenti i [illegible] del Fe[illegible] a e del [illegible] le ed il [illegible] coman[illegible] residen[illegible] co della [illegible]

[illegible] servizio [illegible] curato [illegible] Chimici [illegible] perfetto.

I sette confronti

[illegible] sul tap[illegible] eggiano [illegible] pubbli[illegible] ue capi[illegible] aggi di [illegible] bitraggi [illegible] jugosla[illegible] ky; pre[illegible] a Schil[illegible]

[illegible] incontro [illegible] este) e [illegible] con una [illegible] l nostro [illegible] magni[illegible] e, dopo [illegible] ad una [illegible] imme[illegible] contrat[illegible] piroetta [illegible] bile sua [illegible] Marietti [illegible]

[illegible] e subito [illegible] jevic, il [illegible] incolo[illegible] Eri, che [illegible] mo mo[illegible] ro poco [illegible] el jugo[illegible] penden[illegible] ne della [illegible] pubbli[illegible] punti.

Seguono due vittorie triestine, una delle quali — quella di Resciowsky — senza disputa. Fidel incontra Gruic; nei primi assaggi non si riscontra una reale superiorità, ma poi Fidel attacca e porta qualche bella presa. Ma il jugoslavo resiste e attacca a sua volta; quando già si ritiene in un verdetto dopo il limite, il triestino opera un fulmineo giro d'anca all'avversario e vince in 11'30". Fiser rivendica il compagno battendo ai punti Guido Furlani, che già nel primo tempo era riuscito per un attimo a far toccare le spalle sul tappeto al jugoslavo, senza che l'arbitro ritenesse valido il suo attacco. Furlani lotta energicamente, però trova sempre una brillante resistenza, alternata da rapidi contrattacchi, sì che alla fine la decisione è favorevole all'ospite.

Silvestri, pur nella brevità della sua esibizione, trova modo di entusiasmare il pubblico. La sua vittoria è irresistibile ed è frutto di una aggressività ammirevole congiunta ad una tecnica ed una forza eccezionali. Dopo 3'14" il suo avversario, Pálkovic, è battuto per un riuscitissimo ponte schiacciato.

L'ultimo incontro fra i «massimi» Mersini e Bogac è povero di fasi interessanti, anche per la mole degli atleti, che, rispettabilissima com'è, non permette quello sfoggio di agilità e di vivacità di attacchi. Mersini, ad ogni modo, ha sempre l'iniziativa, ma il suo avversario, sebbene lento e passivo, è solido come una rupe e non cede ai reiterati sforzi del triestino. Il verdetto finale premia la maggiore aggressività e la vittoria sanziona il successo collettivo, che il pubblico saluta con fragorosi applausi.

Dopo l'incontro, gli atleti, i membri della F.I.A.P. ed i dirigenti dei due Dopolavoro organizzatori hanno partecipato ad una cameratesca riunione, dove è vibrato lo spirito di cordialità che anima le due Nazioni amiche.

Il campionato europeo di pallanuoto

Italia-Inghilterra 5-3

LONDRA, 11

Questa sera nella piscina di Wembley dove si svolgono le gare dei campionati d'Europa la squadra italiana di palla a nuoto ha battuto la squadra inglese per 5 punti a 3 (Pandolfin 3, Maggioli 2). (Radio Stefani).

Bàrtali e Verwaecke in una prossima riunione a Roma

ROMA, 11

Bàrtali e gli altri reduci del Giro di Francia saranno a Roma fra una decina di giorni per prendere parte ad una riunione notturna che si svolgerà al velodromo Appio. La data probabile è quella di lunedì 22 agosto. Oltre a Bàrtali, Vicini e altri campioni italiani gli organizzatori si ripromettono di presentare agli sportivi italiani anche Vervaecke e qualche altro «asso» straniero.

Brevetti di nuoto al Bagno Ausonia. Nel pomeriggio di oggi, alle 19, presso il Bagno Ausonia si svolgeranno i brevetti di nuoto femminili organizzati dal Dopolavoro artigiani. Tutte le dopolavoriste iscritte debbono trovarsi per le ore 18.45 a disposizione del direttore sportivo del Dopolavoro stesso presso la piscina del suddetto bagno.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Adriatica: 1 marinaio, 3 giovani coperta in I, 1 fuochista.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA 40-enne offresi aiuto cucina trattoria albergo. Via Solitario 8, primo, porta 8. 41105 A

DONNA offresi per servizio. Via dell'Istituto 5, portinaia. 41281 A

GIOVANE tutto fare offresi per pomeriggio. Via Pondares 4, Ciuciat. 72362 A

PRESTASERVIZI offresi. Via Trento 9, portinaia. 41291 A

RAGAZZA giovane offresi stabile, pratica, volonterosa. Carducci 28, Ambrosetti. 72387 A

RAGAZZA volonterosa offresi piccola famiglia. Media 6, Rinaldi. 72397 A

RAGAZZA tutto fare, buoni attestati, offresi. Via Bellinzona 4, calzolaio. 41103 A

36-ENNE civile, presenza, capace tutto fare, cucinare, offresi piccola famiglia, anche fuori. Felice Venezian 23, portineria. 72407 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 72360 B

CAMERIERE ottime referenze, casa signorile; cuoca capacissima, cameriera, bambinaia tedesca, domestiche, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 25124 B

DOMESTICA media età, brava cucinare, con attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 25135 B

PRESTASERVIZI per la mattina, tutto fare, buona retribuzione. Rivolgersi via Orologio 4, portineria. 72398 B

PRESTASERVIZI anziana cercasi. Indirizzo Piccolo. 72366 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Viale XX Settembre 21, secondo, destra. 72385 B

PRESTASERVIZI giovane per mattina cercasi. Via Galleria 19, porta 5. 41278 B

PRESTASERVIZI capace, bene stirare, documenti, orario da combinarsi, cercasi, buon mensile. Rossetti 25, secondo, porta 9. 41294 B

PRESTASERVIZI media età, dalle 8 alle 15, buoni attestati, cercasi. Via Pindemonte 3. 41284 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi portineria ore 13-14 Gatteri 29. 25125 B

RAGAZZA brava tutti lavori, cucinare, a giornata, cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 72405 B

RAGAZZA prestaservizi per mattina con attestati cercasi. Giulia 61, destra. 72412 B

RAGAZZA stabile per stanze, con referenze, cercasi prontamente, presso signora sola. Crispi 41, terzo, sinistra. 72383 B

RAGAZZA tutto fare, anche cucinare, cercasi. Via S. Cilino 39 A, secondo. Presentarsi 8-10. 72390 B

RAGAZZA prestaservizi, capace, cercasi, con pranzo. Mazzini 43, Rigutti, negozio. 72373 B

RAGAZZA e ragazzetta per piccola famiglia cercansi. Battisti 13, telefono 6527. 25134 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

DISTINTA presenza, vasta cultura, corrispondente italiano tedesco, abile trattazione affari, disposta viaggiare, cerca occupazione conveniente alcune ore giornaliere, anche dama compagnia, presso persona eminente. Cassetta 25132 C, Unione Pubblicità.

FALEGNAME offresi riparazioni mobili, porte, finestre; propri attrezzi. Telefono 86-84. 41296 C

FALEGNAME principiante volonteroso offresi. Cavana 13, Stefanelli. 72386 C

INDOSSATRICE giovane, elegante, offresi. Cassetta 25102 C, Unione Pubblicità. 25102 C

SIGNORINA 18-enne dattilografa offresi praticante ufficio. Cassetta 25101 C, Unione Pubblicità. 25101 C

17-ENNE offresi, praticante ufficio. Telefono 63-43. 72399 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI con garanzia, prezzi modici. Piazza Cavana 5, Giuseppe Pallotta. 8172 CC

A. PERMANENTI Relly senza liquidi, acidi, elettricità, fili! Relly permanente che risana ogni capello sfibrato, tinto! Relly: doppia durata garantita. Permanentista specialista viennese. Prezzi minimi. Rossini 14. 25152 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

FALEGNAME, metodo germanico, lucida, ripara mobili. Trattoria Franza, Carducci 34. 41295 CC

PITTORE eseguisce stanze stile 900 da 45. Scrivere: S. M. Maddalena Superiore 628 A. 72365 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 50. Ginnastica 3, portineria. 72411 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTO magazziniere cercasi da importante azienda. Offerte Cassetta 25057 D, Unione Pubblicità. 25057 D

DAPPERTUTTO cerchiamo sollecitamente ed urgentemente persone ambosessi o chiunque abbia ottima volontà lavorare per affidare loro domicilio lavoro continuo, facile, semplice, importante, di grande rendimento. Tutti guadagneranno ottime somme mensili, senza cauzione nè capitali. Trattasi lavorare articoli di largo consumo mondiale e di massima semplicità nella lavorazione. Istruzione spediamo completamente gratis, scrivendo: Bove fu Giacomo, Cervinara (Avellino). 25110 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Settefontane 12. 25153 D

MACCHINISTA pellicciaia capace anche lavoro a mano cercasi. Linda, Gallina 4. 41102 D

MANICURE assume primario salone. Indirizzo Piccolo. 72414 D

MEZZA lavorante sarta uomo capace occhielli e garzona cercansi. Battisti n. 15. 25147 D

RAGAZZO apprendista falegname cercasi. Tarabochia 6. 25130 D

RAGAZZO per salumeria cercasi. Viale Sonnino 16. 25189 D

RAGAZZO fattorino cercasi. Via Roma 10, negozio Cesca. 25127 D

RAGAZZETTA volonterosa per botteghino cercasi. Presentarsi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 72374 D

RAGAZZETTO onesto, volonteroso, cercasi, lavori leggeri, 15 settimanali. Indirizzo Piccolo. 72391 D

SIGNORINA contabile cercasi. Offerte Cassetta 25106 D, Unione Pubblicità.

SIGNORINA cercasi per contabilità magazzino. Offerte Cassetta 25057 D, Unione Pubblicità. 25057 D

STENODATTILOGRAFA italiano cercasi Società. Offerte Cassetta 24974 D, Unione Pubblicità. 24974 D

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MATRIMONIALE indipendente, vitto, bagno. S. Nicolò 2, primo. 25128 F

A. MOBILIATA bene affittasi a due persone distinte. Foscolo 16, porta 7. 72381 F

A. CAMERINO pulitissimo, volendo breve soggiorno, vitto. Gatteri 23, mezzanino. 25144 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Via S. Lazzaro 10, quarto, destra. 25143 F

CAMERA vuota affittasi a persona distinta. Timeus 3, secondo, destra. 72377 F

CAMERA vuota affittasi a persona sola. Sonnino 4, porta 6. 72400 F

CAMERETTA soleggiata affittasi stabile prontamente. Parini 5, primo, porta 11. 25141 F

ELEGANTE, eventualmente salotto, bagno, affittasi distinto stabile o ufficiale. Paduina 2, primo. 72379 F

MATRIMONIALE bellissima, ampia, altra una persona, vitto, affittasi prontamente. Torrebianca 28, Brenna. 41299 F

MATRIMONIALE bellissima, pulitissima, indipendente, affittasi anche giorni. Libertà 5, terzo. 25138 F

MATRIMONIALE affittasi, bagno, telefono. Escluso comodo cucina. Machiavelli 7, secondo, sinistra. 25148 F

MOBILIATA elegante, pulitissima, affittasi una persona. Via Nordio 9, portinaia. 25129 F

MOBILIATA bene affittasi. Scala Belvedere 1, primo. 72370 F

STANZETTA bella mobiliata affittasi. Bramante 13, quarto, porta 19. 72403 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, via Carducci 40, dirimpetto via Madonnina, telefono 88-00. Esami riparazione qualsiasi materia. Ricupero anni perduti. Maturità classica, scientifica, magistrale. Diploma ragioniere, maestra asilo. Ammissione Liceo scientifico, Istituto, ecc. Prima Tecnica, Ginnasio, Magistrale regolare. Licenza avviamento. Convitto, semiconvitto allievi provincia. Informazioni: 9-13, 15-20. Serietà! Prossima apertura succursale Monfalcone, via Cavour 48. 41285 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). Corsi estivi. Riparazioni. 25131 G

A. STENOGRAFIA: corso completo. Durata: un mese. Cinque ore settimanali. Lire 40. Minerva, XX Settembre 16. 72368 G

DISCIPLINATISSIMO Doposcuola preparazioni elementari, unicamente 5 mensili. Vidali 12, Scuola. 9519 G

FRANCESE, stenografia, preparazione esami, esito garantito, prezzi modici. Vasari 17, porta 10. 25087 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

MATEMATICA, latino, altre materie. Preparazione individuale accuratissima esami riparazione. Lire 150 di cui 50 solo ad esame superato. Minerva, XX Settembre 16. 72369 G

MATURITA' artistica, abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole medie, matematica impartisce professore. Via Istituto 5, porta 17. 41282 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO smarrito bagno Grignano, caro ricordo. Mancia competente al «Piccolo». 41107 H

CAGNETTA piccola bianca smarrita, risponde nome «Giudi». Mancia riportandola Chiadino 5, Casa Fitch. 25142 H

OROLOGIO polso Wyler-Wetta smarrito mercoledì sera tratto Kandler-Cologna. Mancia portandolo al Piccolo. 12345 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

AMMEZZATO grandioso palazzo prospeciente Posta Centrale, tutte comodità moderne, affittansi tre stanze uso ufficio. Rivolgersi via Galatti 20. 72318 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 25121 I

LOCALI d'angolo, altro con vasto magazzino interno, affittansi. Via Cicerone 4. 72332 I

LOCALI ad uso negozio affittansi prontamente via Revere. Rivolgersi dal portiere di via Ascoli 5. 41215 I

QUARTIERE soleggiato affittasi, 2-3 stanze, cucina. Campanelle 563 (Maddalena). Visitabile 13-15. 41104 I

QUARTIERINO due stanze, cameretta, cucina, centro, affittasi. Visitare 10-11. Indirizzo Piccolo. 72378 I

STANZE tre, camerino, bagno, cantina, giardino, conforto moderno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 40921 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO con giardino, altura, vicinanza città, cercasi per uno-due mesi. Telefonare 92-04. 25065 L

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze, bagno, per 1.o settembre cercasi. Telefonare 6501. 72395 L

CAMERE due e cucina cercasi. Offerte Cassetta 25099 L, Unione Pubblicità.

IMPORTANTE colorificio cerca magazzino con annesso studio, paraggi piazza Caduti Fascisti. Indicare canone affitto. Cassetta 5538 L, Unione Pubblicità Trieste. 5538 L

QUARTIERE 2 stanze e cucina, conforto, cercasi; cauzione. Cassetta 25100 L, Unione Pubblicità. 25100 L

TERRENO con tettoia o magazzino con cortile per lavorazione industria cercasi città. Rivolgersi: Bressani, Zonta 7. 72372 L

VILLA 4 o 5 stanze, camerino, bagno, garage, cercasi urgentemente. Indirizzare risposte dettagliate Cassetta 25107 L, Unione Pubblicità. 25107 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, cantonali, tubi, travate, pompe, pulegge, macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 24601 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Tor San Lorenzo 10, Colombani. 72408 M

CARROZZINA sport 65, altra Phoenix fonda, occasione. Tarabochia 6. 24944 M

CARROZZINA fonda ottimo stato vendesi. Ginnastica 46, secondo, presso Maddalena. 72380 M

CASTELLETTO completo vendesi. Telefonare 87-16. 41283 M

FORMA completa nuova per cappellaio uomo vendesi. Orlandini 3, Call. 41300 M

GATTINI coppia persiani grigio-azzurri vendonsi. Via Commerciale 8, porta 9. 72404 M

MACCHINA cucire Singer, grammofono, dischi, vendonsi. Udine 2, terzo, porta 15. 72392 M

MACCHINA scrivere vendesi 380. Fabio Severo 3, negozio accessori auto. 25137 M

MACCHINA scrivere portatile, ultimo modello, come nuova, occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina 9. 25122 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 25123 M

QUADRI autori diversi, bottiglierie, tubi vetro storti, ingredienti chimici vendonsi. Cartoleria Rossetti 20. 72375 M

QUADRI due d'autore, tappeto persiano vendonsi. Indirizzo Piccolo. 25140 M

SCALDABAGNO Vaillant vendesi lire 150. Tor S. Piero 2, porta 16. 72406 M

SCALDABAGNO elettrico quasi nuovo vendesi. Piazza della Valle 2. 72363 M

VESTITI donna usati, tailleurs estivi, autunnali vendonsi. Giulia 1, porta 6. 22394 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BAULE armadio, ottimo stato, cercasi. Cassetta 25104 N, Unione Pubblicità.

MACCHINA centrifuga per lavanderia cercasi. Martorano, Borgo Udine 6, Palmanova. 41260 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MATRIMONIALI, cucine ultimi arrivi, prezzi bassissimi. Madonnina 21. 25119 NN

A. MATRIMONIALI, pranzo finissime, garanzia, convenienza. Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 25118 NN

ACQUISTANDO «Mobili Tergeste» risparmiate denaro! Matrimoniali da 1150! Salotto 550! Crispi 39. Persuadetevi! 72304 NN

ATTACCAPANNI, cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, prezzi eccezionali. Esclusivamente: Tarabochia 6. 24945 NN

ARMADIO e letto massicci vendonsi. Via Udine 28, porta 6. 72394 NN

ARMADIO specchio. Sonnino 16, secondo, porta 6. 41287 NN

CAMERA letto noce porte piene, lavoro accurato, vendesi. D'Azeglio 18. 41106 NN

CUCINA finissima, lavorazione perfetta, vendesi occasione. Crispi 51, falegname. 25150 NN

LETTO faggio usato, susta, vendonsi lire 150. Indirizzo Piccolo. 72401 NN

LETTINO bambino vendesi. Bosco 11, Costa. 41292 NN

MATRIMONIALE, suste, vendonsi occasione. Machiavelli 7, secondo, sinistra. 25149 NN

MATRIMONIALE moderna quasi nuova, occasione vendesi, partenza. Caffè Sanità, Sandro. 72384 NN

MATRIMONIALE suste 800, camera una persona 300, cucina, singoli mobili vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 41289 NN

MATRIMONIALI, cucine bellissime, occasioni sposi, vendonsi. Gatteri 50, porta 8, venerdì e domenica. 25120 NN

PIANOFORTE tedesco occasione vendesi prontamente causa partenza. Paduina 5, porta 11. 72361 NN

SALOTTINO legno noce chiaro, indicato pure per ambulatorio, vendesi. Piazza Valle 3. 72364 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Sternin, Mazzini 40. 14 O

TRE lire metroquadrato impermeabilizzazione assoluta terrazze. Referenze. Sisvab. Milano Bovisa. 5292 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACQUISITORE colto, bella presenza, cercasi. Cassetta 25108 P, Unione Pubblicità. 25108 P

PIAZZISTA-viaggiatore per pezzame, filetti cotone cercasi, a provvigione. Offerte Cassetta 25112 P, Unione Pubblicità. 25112 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

APRILIA normale d'occasione, come nuova, Balilla aereodinamica 4 porte, Bianchi 6 posti in pelle. Autorimessa piazza Evangelica 1. 72389 Q

BALILLA cabriolet 4 marce, ottime condizioni. Telef. 66-36. 72367 Q

BARCA da diporto metri 6 per piccole crociere, anni vita 2, velatura metri quadrati 24, remi, ancorotto, vendesi lire 800. Cobau, Monfalcone, Callisto Cosulich 19. 41293 Q

RUOTE di passeggio cambiansi per corsa; bicicletta occasione. Pescheria n. 18. 72393 Q

514 due posti, efficientissima, vendesi lire 1700, vera occasione. Crispi 8. 72388 Q

522 e 521 torpedo sei posti bellissime vendonsi. Garage moderno. 72413 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ARREDAMENTO completo negozio vendesi prezzo conveniente. Via Giacinto Gallina 3. 25126 R

BOTTEGHINO guadagno 30 giornaliere, 4800; altro 2600, vendonsi. Slataper 1, quarto, destra. 25146 R

CANTINONE vini grande lavoro, centrale, vendesi causa anzianità. Indirizzo Piccolo. 25145 R

CARTOLERIA chincaglieria vendesi, prezzo conveniente, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 72371 R

LIBRERIA cartoleria Fiume, vendesi, avviatissima, posizione centrica. Affarone. Scrivere Altmann, Pomerio 21. 25111 R

NEGOZIO centrico, angolo, due fori, piccolo, cedesi causa cambiamenti, in settimana. Offerte Cassetta 25116 R, Unione Pubblicità. 25116 R

NEGOZIO angolo bellissima posizione, centro, diverse vetrine, vendesi. Indirizzo Piccolo. 72376 R

TECNICO amministrativo con importante capitale cercasi per trasformare antica solidissima azienda commerciale industriale in anonima. Indirizzo Piccolo. 72410 R

SPACCIO vini e olio vendesi, piccole spese. Indirizzo Piccolo. 41286 R

12.000 prima ipoteca 7 percento località Istria, valore quadruplo, cercasi. Cassetta 25115 R, Unione Pubblicità.

60.000 primissima stabile piena città, massimo conforto, cercasi, 6 percento. Offerte Cassetta 25133 R, Unione Pubblicità. 25133 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AFFARONE! Stabile città 8 quartieri conforto, rende 9 percento, vendesi saldoprezzo 55.000. Indirizzo Piccolo. 25136 S

CASA centro, piccoli quartieri, rimessa a nuovo, rendita 8 percento, vendesi saldo prezzo 170.000. Indirizzo Piccolo. 72402 S

CASA uso villa fra Pirano Portorose, con 12 vani, autorimessa, casa colonica, con grande campagna, vendesi, comodità pagamento, esente di tasse. Offerte Cassetta 25045 S, Unione Pubblicità.

CASA S. Giusto, Frati, Capitolina, acquistasi. Offerte dettagliate. Cassetta 25117 S, Unione Pubblicità. 25117 S

CASETTA due quartieri, camera cucina, soffitte, piccolo orto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 72382 S

SISTIANA vendesi casa 14 locali, terrazza, fondo. 60.000. Indirizzo Piccolo.

STABILE rendita valore 450.000 vendesi saldoprezzo 250.000, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 72409 S

VILLA eccezionale occasione città, vista mare, otto stanze, vendesi. Cassetta 25113 S, Unione Pubblicità. 25113 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

BRESSANONE 560 m., Alto Adige, stabilimento cure naturali Kneipp. Chiedere prospetti, informazioni. 5539 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

COMMERCIANTE 30-enne, ligure, ottima famiglia, massima serietà, sposerebbe signorina bella, seria, onesta, conosca lingua tedesca, 30-24 anni. Scrivere Cassetta 25151 U, Unione Pubblicità. 25151 U

P. N. F. — O. N. D.

Dopolavoro Provinciale di Trieste

CASTELLO DI SAN GIUSTO

ESTATE MUSICALE — ANNO X
Gestione: Ente Autonomo del Teatro Comunale Giuseppe

13, 14, 15 AGOSTO 1938 - ANNO XV

RAPPRESENTAZIONI DOPOLAVORISTICHE A PREZZI POPOLARI

Sabato 13 Agosto 1938-XVI alle ore 21 ULTIMA RAPPRESENTAZIONE di

Mefistofele

di **Arrigo Boito**

con *Mafalda Favero - Marianna Radev*
Umberto Di Lelio (protagonista) *- Alessandro Granda*
Maestro concertatore e direttore: Umberto Berrettoni

Domenica 14 Agosto 1938-XVI alle ore 21 ULTIMA RAPPRESENTAZIONE di

Andrea Chénier

di **Umberto Giordano**

con *Rosetta Pampanini - Francesco Merli* (protagonista) *- Antenore Re*
Maestro concertatore e direttore: Umberto Berrettoni

Lunedì 15 Agosto 1938-XVI alle ore 21 ULTIMA RAPPRESENTAZIONE di

La Bohème

di **Giacomo Puccini**

con *Mafalda Favero - Teresa Vaccari - Paolo Civil*
Giuseppe Flamini - Leone Paci - Afro Poli
Maestro concertatore e direttore: Edmondo de Vecchi

Regista: DOMENICO MESSINA — **Coreografa: BRITTA SCHELLANDER** — **Maestro del coro: OTTORINO VERTO**

PREZZI (tasse comprese): Ingresso Lire 2.- — **Posto numerato (A e B senza distinzione) Lire 5.- (oltre l'ingres**

La vendita dei biglietti avrà inizio venerdì 12 agosto 1938-XVI alle ore 9 agli sportelli del DOPOLAVORO PROVINCIALE (Via Mazzini 32), alla BIGLIETTERIA CENTRALE, Corso Vitt. Em. III (Galleria) e presso l'UFFICIO TURISTICO DELL'ADRIATICO Via M. R. Imbriani 11 - La sera dello spettacolo alle biglietterie del Castello

Incontro nel meriggio

4 — *Emma Savoini*

Riassunto delle prime puntate

Cesare di Farra, addetto all'Ambasciata di Helsingfors, ritorna a Milano un anno dopo la morte del fratello e trova ad attenderlo la cognata, Anna, e la nipote, Simonetta. Non c'era mai stato buon sangue tra i due fratelli e per questa ragione egli non era ritornato quando la malattia aveva colpito Sandro, nè in occasione della disgrazia. Ora sente rimorso per il suo contegno e trova le due donne molto cambiate, in meglio. Allora pensa che la loro vita deve essere stata molto difficile, con quel dissipatore di Sandro. La nipote gli fa molte feste, mentre Anna rimane un po' fredda. Infine la fanciulla insiste perchè egli passi presso di loro tutti i due mesi di licenza. Ma Cesare pensa a Noevi alla quale ha promesso un viaggio in Italia. Ad una esclamazione della fanciulla che ricorda il padre, tutti e tre si sentono agitati e Cesare, perdendo la propria maschera di freddezza, confessa la vergogna per il proprio egoismo che gli impedì di tornare in tempo per riconciliarsi col fratello ed essere di aiuto alle due donne sole. Pochi giorni più tardi, Gigi Dalmazzo, un giovane ricco avvocato, ferma la propria automobile davanti alla villa di sua sorella Cecilia, con la quale ha un appuntamento per andare in casa di Farra. Gigi ha saputo che Simonetta parte per Roma con la madre e lo zio e vuole salutarla.

Egli aveva da poco finita l'Università e lavorava nello studio del padre, uno studio avviato. E poi la carriera gli piaceva; l'aveva iniziata con passione. Sì, il pensiero di raggiungere una assoluta indipendenza economica — per offrire una ricchezza e un nome noto a Simonetta — giocava molto nella partita, ma anche senza questa molla egli avrebbe lavorato con accanimento. Suo padre si fidava molto di lui. «Testa sulle spalle, ragazzo, chè qui dentro si lavora!», gli aveva detto, battendogli bonariamente la mano sulla spalla quando lo aveva assunto nello studio. E lui non si era fatto ripetere l'avvertimento.

Se avesse accennato al padre del suo amore per Simonetta, certamente ne avrebbe avuto approvazione e aiuto. Ma lui non voleva, era orgoglioso: bisognava che alla ricchezza personale egli potesse aggiungerne un'altra, proveniente con regolarità dal suo lavoro. Eppoi, Simonetta era troppo giovane e non osava, lui che le voleva tanto bene, pretendere di legarla così presto.

Questi erano i ragionamenti che da un anno, saggiamente, si andava ripetendo.

(Il fruscìo fresco ed impetuoso d'acqua corrente non giungeva più attraverso alla porta. Cecilia doveva essere passata nella camera da letto, forse si vestiva).

Sì, questi erano i ragionamenti che da un anno, saggiamente, si andava ripetendo: la posizione economica non ancora brillante e l'età giovanissima di Simonetta.

In qualche inconfessato momento di sconforto però (breve, poichè a poco più di vent'anni lo sconforto non dura più della pausa tra un battito e l'altro del cuore) il contegno di Simonetta, schiettamente amichevole, — ma appunto di una schiettezza che escludeva ogni turbamento dello spirito e dei sensi — gli era passato come una nube dinanzi agli occhi: lo amava, Simonetta? Lo avrebbe amato?

(Ecco: sì, per un attimo pareva che il cuore non battesse più. Freddo di paura, che gli gelava le vene! Ma poi l'altro battito sopraggiungeva e il calore del sangue rinvigoriva anche la sua speranza).

Lo amava, Simonetta? Lo avrebbe amato? Non si sentiva sicuro dell'oggi, ma aveva molta fiducia nel domani.

(Tutto taceva, nell'appartamento di Cecilia. Ma si vestiva dunque quella sua adorabile e insopportabile sorella?).

Ed ora era venuto a Milano anche lo zio. Lo sapeva bene Gigi che era atteso da lungo tempo questo Cesare di Farra, fratello del padre morto, questo elegantissimo diplomatico che lui ricordava appena per averlo intravvisto molti anni prima, e che — già allora — gli era sembrato un uomo maturo (ma ai ragazzi, si sa, anche un uomo di trent'anni pare vecchio).

Sulla parete di fronte, l'orogio suonò le ore; con uno scatto Gigi fu in piedi, pronto a bussare all'uscio di Cecilia. Ma non fece a tempo. Ella entrò: era pronta. Prima di salutarla, il fratello la squadrò da capo a piedi: poi, non seppe più rimproverarle il ritardo. Un capolavoro, era. Ma perchè mai la sorte aveva così sfacciatamente favorito Cecilia, e così poco lui? Era di media statura ed aveva la grazia del gingillo. «Ma come fa, — pensò — ad essere così armoniosa nelle linee come nelle movenze?». La bellezza di sua sorella lo stupiva sempre come il rinnovarsi di un miracolo.

— Ti ho fatto attendere un poco... — rise lietamente, guardando il viso scuro del fratello — ma non preoccuparti: si arriva sempre in tempo agli appuntamenti d'amore...

Gigi scosse il capo, disapprovando quella franchezza audace. Lui, quando doveva nominare Simonetta o qualcosa che si riferisse a lei, abbassava istintivamente la voce, quasi con religione. Invece Cecilia affrontava apertamente tutti i problemi; discuteva degli argomenti più azzardati senza arrossire, parlava dell'amore in tono benevolo, lievemente protettore, proprio di persona che discute un male con la certezza che, da lei, rimarrà sempre lontano. Eppure Gigi sapeva che ella aveva amato il marito; ma oramai — sposata da dieci anni, impigrita nel benessere, viziata e lusingata — pareva esserne enormemente distante.

— Andiamo? — e passò una manina nei capelli di lui, come per rabbonirlo.

Era maggiore di età al fratello, e usava assumere verso di lui un'aria di scanzonata superiorità che Gigi subiva passivamente. Ma guardando quel capolavoro di donna che era sua sorella, egli si sentiva quasi spinto a pensare che una creatura tanto bella ha anche il diritto di trattare male gli altri.

Poi, lei se lo prese sotto braccio, ed anche in automobile gli si strinse vicino, con femminile innata civetteria, di quella che istintivamente metteva in pratica verso tutti gli uomini, senza distinzione di sorta, forse per sperimentarne l'effetto, forse per la gioia che le dava la sua vanità soddisfatta.

Quando entrarono nell'anticamera dei di Farra, il giovane alzò gli occhi all'orologio:

— Le sette: più di un'ora di ritardo!

— Via! Lascia andare! La tua è una fissazione, povero Gigi! Ti ho già detto che agli appuntamenti...

Ma il fratello le tappò la bocca violentemente: quella, era capace di lasciarsi andare alle sue considerazioni anche davanti alla cameriera.

Cecilia rise: trovava deliziosa l'ansia del fratello. Essa rideva di tutto, con la spensieratezza della donna felice.

Anna le venne incontro e le strinse le mani con cordialità: erano amiche da lungo tempo, benchè Cecilia le fosse minore di età. Anche i loro caratteri divergevano molto, ma per Anna era spesso un refrigerio il contatto con quella creatura che pareva saper cogliere, con estrema innata abilità, solo le cose buone della vita e scartare le altre.

— Gigi si preoccupa per il ritardo...

(L'altro, intanto, fremeva; che cosa dirà? A qual punto giungerà con la sua inopportuna franchezza?).

«...Ma io gli feci osservare che...

Varcarono la soglia della sala: in un angolo, blandamente illuminato, accanto a un tavolino, Simonetta giocava agli scacchi con lo zio.

Cecilia s'interruppe per guardare l'alta figura dell'uomo che si era alzato e le veniva incontro. Non lo conosceva e per un attimo quella magnifica maturità parve abbacinarla. A Gigi, invece, egli fu immediatamente, istintivamente antipatico.

Simonetta accese tutte le luci.

— No, — pregò quasi Cecilia — no... si deve stare così bene qui, nel vostro angolo...

E si rannicchiò in una poltrona ampia, dove il suo corpo di bambola parve affondare, sparire.

Gigi tese la mano all'interruttore e incontrò quella di Simonetta: la tentazione di stringere le dita magre, quasi di bimba, gli tolse il respiro. Ma ella lo guardò fr[...]mente in viso, con quella a[...] schietta che escludeva ogni t[...]mento dello spirito e dei sen[...] lora Gigi abbassò la mano [...] un battito e l'altro del cuore, [...] dentro *quel* gelo. Ma a poco p[...] vent'anni, si sa, lo sconfo[...] breve).

La sala ritornò nella pen[...]

Nel vedere la coppia che s[...] vicinava, un pensiero, un so[...] forse, passò negli occhi di C[...] egli aveva già sentito nom[...] più volte Gigi Dalmazzo dalla [...]gnata e dalla nipote. Allora [...] rise bonariamente al giovane [...]me per una rapida intesa co[...] che l'altro — l'animo chiuso [...] un'antipatia nata quasi dal [...] — non ricambiò.

— Perchè partite? — chiese [...]cilia con semplicità.

A Cesare parve una dom[...] inopportuna: anche se essa era [...]mica di Anna, questa intro[...]ne, questa curiosità gli parvero [...]solutamente ineducate.

Fu Anna a rispondere, con [...] voce un poco stanca che sem[...] avere da qualche giorno (la [...]chezza dei preparativi? il cal[...]

(Contin[ua])